



16-19 marzo 1957  
Adunata  
nazionale  
a  
**FIRENZE**

# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

## IL RAG. BROCAI ELETTO PER LA V. VOLTA PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Trento, 4 marzo 1957

Estratto del verbale della I. seduta del Consiglio Direttivo dell'A.N.A. eletto il 10 febbraio u. sc.

Il giorno 4 marzo c. m. si è riunito in Trento, in una sala della Camera del Commercio, gentilmente concessa, il Consiglio Direttivo dell'A.N.A. per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Nomina delle cariche sociali per l'anno 1957.
- 2) XXX. Adunata Nazionale di Firenze.
- 3) Eventualia.

**PRESENTI:** Allione, Amadori, Bernardi, Bertagnolli, Bolgia, Brocai, Buratti, Casonato, Cavazzani, Ferrarese, Fiorio, Garbari, Majolo, Margonari, Mondini, Naidon, Pinamonti, Patelli, Recla, de Rizzoli, Ruatti, Santini.

**ASSENTI:** Aor, Bleggi, Braitto, de Biasi, Cescatti, Dorigatti, Mesina, Mognoni, Mosna, Zorzi.

A presiedere la seduta è stato invitato il Col. Ezio Garbari.



Le cariche sociali sono state così distribuite:

**PRESIDENTE:** Rag. Rinaldo Brocai.

**VICEPRESIDENTE:** Ing. Dott. Romolo Casonato e Col. Edoardo de' Rizzoli.

**SEGRETARIO:** Cap. Bruno Bleggi.

**SEGRETARIO SUPPLENTE:** Sig. Eddo Bolgia.

**CASSIERE:** Rag. Renzo Mosna.

**TESSERAMENTO E MATERIALI:** Rag. Bruno Aor.

**STAMPA E PROPAGANDA:** Prof. Celestino Margonari, Direttore responsabile del « Dos Trent » con un Comitato di redazione composto dal Rag. Renzo Mosna, dal Dott. Angelo Amadori e dal Rag. Bruno Aor.

**ASSISTENZA:** Dott. Nico Majolo, con un Comitato assistenza di cui fanno parte: Don Onorio, il Sig. Giuseppe Patelli e il Sig. Renzo Mondini.

**SPORT E ATTIVITA' RICREATIVE:** Dott. Giuseppe Cescatti, in collaborazione con il Dott. Riccardo Dorigatti e col Sig. Daniele Zorzi.

**COLLEGIO DEI SINDACI:** Rag. Cesare Bernardi, Per. En. Nereo Cavazzani e Prof. Dario Santini.

**GIUNTA DI SCRUTINIO:** Sig. Tommaso Allione, Rag. Enzo Buratti, Rag. Nazzareno Braitto.

In merito al II. punto dell'O.d.G., Adunata Nazionale, si è prospettata la possibilità di organizzare degli autopullmann, in partenza nel pomeriggio del sabato 16 marzo, allo stesso prezzo praticato dalle FF.SS. e con maggiore comodità degli utenti in quanto le ore di partenza e d'arrivo si potrebbero stabilire in loco, secondo il desiderio dei partecipanti.

Alle « eventualia » si è parlato dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, che si terrà a Milano domenica 31 marzo 1957 e si è designato il nominativo del prof. Margonari, da proporre al Comitato assemblea per l'inclusione nella lista per il nuovo Consiglio Nazionale.

La seduta è stata tolta alle ore 13.

## Relazione sui lavori della Quinta Assemblea Sezionale

In un'atmosfera di perfetto cameratismo e di spirito costruttivo il 10 febbraio u. s., in una sala della Camera di Commercio, gentilmente concessa, si sono svolti i lavori della quinta Assemblea dei Delegati della nostra Sezione. Presenti i rappresentanti della quasi totalità dei Gruppi periferici, alle ore 9, in seconda convocazione, i circa 200 delegati hanno eletto il magg. Franco Bertagnolli a presiedere il loro consesso. Il vecchio ufficiale di artiglieria montagna, aprendo i lavori, ha rivolto ai convenuti un cordiale saluto ed ha quindi dato la parola al Presidente della Sezione rag. Rinaldo Brocai, per la relazione morale.

Osservato il minuto di silenzio per i nostri Soci scomparsi nel decorso anno sociale, e precisamente il col. Edoardo Passerini di Mori, Antonio Calovi di Cembra, Primo Decarli di Villamontagna, serg. magg. Pierino Gervasoni di Castel Codino, Mario Bridi di Mattarello (componente della fanfara), Ettore Dalfior di Bivedo di Bleggio, Silvio Farina di Bivedo di Bleggio, Lunz Alfredo di Castagnè di Pergine, Silvio Toffol di S. Martino di Castrozza, Bruno Berloffia di Sardinia, ten. col. Giovanni Delaiti di Trento, dott. Bruno Mendini di Trento, Ilario Longhi di Dimaro, il Presidente Brocai è venuto ad illustrare dettagliatamente la attività della nostra Sezione nell'anno sociale 1956. Nella relazione morale l'oratore ha messo in primo piano lo spirito patriottico della nostra Associazione, ha rilevato il senso di responsabilità e l'entusiasmo di tutti i suoi collaboratori, incominciando dai Capi-gruppo e Consiglieri della periferia i quali promuovono e sostengono con la loro opera fattiva e disinteressata il peso della rilevante attività assistenziale, organizzativa e ricreativa della grande massa degli iscritti. Il rag. Brocai ha quindi ricordato uno ad uno i componenti del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo della Sezione, mettendo in luce l'opera da essi svolta nei vari campi dell'attività sezionale.

Parole di elogio ha avuto per i due Vice Presidenti ing. Romolo Casonato e col. Edoardo de' Rizzoli, per il cap. Bruno Bleggi e per gli altri suoi vicini organizzatori. Una particolare menzione è stata fatta pure nei riguardi di uno dei Consiglieri dell'ultima Direzione, il geom. Arturo Frati, che da qualche anno dava la sua intelligente e dinamica opera tanto all'interno del Consiglio, quanto nei frequenti contatti con i Gruppi periferici. E' con vivo rammarico che il Presidente e il Consiglio hanno dovuto accettare le sue dimissioni, non essendo attualmente possibile

documentare completamente il suo stato di servizio come appartenente a Corpi Alpini.

Il problema della Sede, di urgente attuazione, è stato pure prospettato dal relatore come uno dei più vivi alfine di un efficiente funzionamento dell'attività sezionale; l'attuale sistemazione risulta infatti assolutamente insufficiente.

Durante i lavori dell'Assemblea è giunto al tavolo della Presidenza un telegramma di adesione da parte del patriota alpino Guido Larcher, alla cui lettera i Delegati si sono espressi eloquentemente con un vivissimo applauso all'indirizzo del « nonno degli Alpini Trentini », prossimo al suo 90° compleanno.

Il rag. Brocai ha rivolto inoltre un vivo ringraziamento al Cappellano don Onorio per la faticosa, infaticabile opera di assistenza a favore dei Soci.

Il rag. Aor ha letto la relazione sul tesseramento, sottolineando i sensibili progressi fatti dalla Sezione da quattro anni a questa parte, durante i quali il numero dei Soci è passato dai 607 ai 5332 ed il numero dei Gruppi da 16 a 97. Lo stesso ha invitato i rappresentanti dei Gruppi a continuare e, possibilmente, intensificare l'attività associativa, affinché la nostra Sezione migliori la sua già fiorente situazione.

Durante la relazione morale, i convenuti hanno avuto il piacere di veder giungere in rappresentanza della Sede Centrale dell'Ana, il Comm. dott. Orlando Spagnoli di Verona, Vicepresidente Nazionale. A nome della Presidenza Centrale, il Comm. Spagnoli ha rivolto un cordiale saluto ai Delegati trentini ed ha ringraziato la Direzione uscente per il gentile invito. Con parole veramente lusinghiere ha poi lodato la nostra buona organizzazione, dalla quale dipende il posto di prim'ordine che la nostra Sezione occupa in campo nazionale, in cui, fra le 80 Sezioni, è preceduta solamente da Torino, Bergamo e Verona. L'oratore, con parole convincenti, ha poi esortato tutti, presenti e assenti a partecipare alla trentesima Adunata Nazionale di Firenze.

Il Cap. medico, prof. Nico Majolo, ha parlato sull'attività assistenziale elencando i singoli interventi assistenziali effettuati dalla Sezione, limitatamente, purtroppo, alle scarse possibilità economiche della stessa. Numerose però le distribuzioni di pacchi-dono assegnati alla Sezione di Trento dalla Delegazione Nazionale dell'A.N.A. in Roma, per conto della Pontificia Opera di Assistenza, e altrettanto numerose le pratiche assistenziali di carattere giuridico amministrativo militare, svolte a favore

Continua in II. pagina

## XXX<sup>a</sup> Adunata Nazionale

FIRENZE 16 - 19 marzo 1957

### 1) PROGRAMMA UFFICIALE

#### Sabato 16 Marzo

Arrivo dei treni speciali. La giornata è a disposizione dei partecipanti per sistemarsi negli alloggi.

Nella giornata giungerà alla Stazione di Firenze il Battaglione di formazione del 7° Alpini e una Batteria del 6° Rgt. Artiglieria da Montagna in rappresentanza delle Truppe Alpine. Sarà ricevuto, oltre che dal reparto d'onore del Presidio di Firenze anche dal C.D.N.

Si darà tempestiva notizia dell'ora d'arrivo della rappresentanza perchè anche i partecipanti all'Adunata, che già si trovassero a Firenze, possano intervenire.

#### Domenica 17 Marzo

ore 8,30 - Incolonnamento delle Sezioni sul Lungarno Vespucci e sul Lungarno Corsini secondo le disposizioni di cui all'allegato;

ore 9,30 - Inizio della sfilata delle Sezioni lungo la Via Tornabuoni - Via Strozzi - Piazza della Repubblica (ove sarà eretto il palco delle Autorità) - Via degli Speciali - Via Calzaiuoli - Piazza della Signoria.

— Concentramento in Piazza della Signoria.

— Messa al Campo celebrata da S. E. l'Ordinario Militare Mons. Pinonello.

— Saluto dell'On. La Pira, Sindaco di Firenze.

— « Rompete le righe » del Presidente Nazionale.

Pomeriggio:

ore 14, — A disposizione dei partecipanti per visite e gite. Distribuzione dell'Assaggio Chianti alla Mostra dell'Artigianato (Piazza della Libertà) limitata ai Soci dell'ANA in possesso di tessera con la copertina verde.

#### Lunedì 18 Marzo

A disposizione dei partecipanti per visite alla città e gite nei dintorni.

Nella giornata avrà luogo a Ceppeto, sul Monte Morello, a circa 20 minuti di automezzo dalla città, con la possibilità di raggiungere da lì in altri 10 minuti d'auto il nuovo Piazzale Leonardo, la FESTA DEGLI ALBERI.

Per chi non potrà raggiungere le dette località con i propri automezzi (la strada consente il transito anche agli autopullmann) l'Ispezzato Forestale mette a disposizione i propri automezzi per il trasporto gratuito dei partecipanti. Orario della manifestazione:

- ore 8,30 - Riunione degli automezzi in Piazza della Libertà;
- ore 9,30 - Riunione degli automezzi a Ceppeto - Monte Morello;
- ore 10, — S. Messa al campo e discorso ufficiale;
- ore 10,30 - Messa a dimora delle piantine da parte delle scolaresche. Qualora nel pomeriggio del giorno 17 e nei giorni 18 e 19 avessero luogo altre manifestazioni di contorno alla Adunata, se ne darà tempestiva notizia.

Su richiesta di alcune Sezioni si precisa che le manifestazioni ufficiali della XXX Adunata avranno luogo esclusivamente il giorno 17 marzo e che pertanto i partecipanti potranno raggiungere Firenze nelle prime ore dello stesso giorno 17 e ripartire quando farà loro più comodo, naturalmente entro i limiti di validità del loro biglietto ferroviario.

## 2) DISPOSIZIONI RELATIVE AL CORTEO DI PARTECIPANTI ED AL PUBBLICO.

Inutile ripetere che la sfilata dell'Associazione, manifestazione centrale e più importante dell'Adunata, deve offrire alla cittadinanza fiorentina la dimostrazione della cosciente fierezza, dignità, ordine e compostezza degli Alpini partecipanti. La sfilata non è una parata militare, ma non è neppure una passeggiata in famiglia. Ad essa pertanto devono prendere parte esclusivamente i Soci dell'A.N.A. inquadrati nelle loro formazioni sociali, Sezioni e Gruppi secondo l'ordine stabilito nell'allegato.

Si fa viva raccomandazione perchè tutti i Soci dell'A.N.A. presenti a Firenze partecipino al Corteo e non si fermino come semplici spettatori lungo il suo percorso.

Per quanto riguarda le madri e le vedove di Caduti e Decorati si è già disposto, con le Circ. N. 1 e N. 2; similmente è stato disposto per gli eventuali gruppi folcloristici.

### Emblemi

Il gagliardetto sezionale è il solo emblema sociale ammesso nel corteo. In proposito si rimandano le Sezioni alla nostra Circ. N. 17 del 5 Aprile 1956 con la quale veniva comunicato che, giusto il Decreto del Presidente della Repubblica, alle Sezioni dell'ANA, non è consentito l'uso di altro emblema che non sia il gagliardetto sezionale, conforme al modello di cui all'allegato 2 dello Statuto Nazionale.

Pertanto non saranno ammessi alla manifestazione labari o bandiere di nessun'altra specie.

### Cartelli indicatori

La Commissione organizzatrice ha provveduto a spedire alle Sezioni — in due esemplari — un cartello distintivo di Sezione, di modello unico, che opportunamente incollato su legno o cartone dovrà essere portato in testa alla Sezione durante lo sfilamento.

### Tribune

**Tribuna d'onore in Piazza della Repubblica** - E' a disposizione delle Autorità e vi potranno accedere soltanto le persone in possesso dello speciale invito personale. Una parte di essa è riservata ai familiari dei Soci partecipanti. L'accesso sarà consentito esclusivamente alle persone munite di tessera bianca dell'Adunata.

**Loggia dell'Orcagna - Piazza della Signoria - Settori A e B** - Riservata alle Autorità ed agli invitati. Vi si potrà accedere soltanto mediante presentazione degli appositi biglietti d'invito.

**Gradinata dell'Arengario di Palazzo Vecchio in Piazza della Signoria** - E' riservata alle Madri ed alle Vedove dei Caduti, ai Mutilati e Invalidi di Guerra Alpini ed ai Gruppi folcloristici.

### Servizio d'ordine e di guida

Il servizio di guida e di ordine durante lo sfilamento sarà assicurato da un certo numero di incaricati (con bracciale verde) a disposizione del Direttore del corteo. Nell'ambito delle Sezioni l'ordine sarà assicurato da uno o più incaricati (muniti di bracciale bianco-verde) che le stesse sono pregate di designare, comunicando tempestivamente i nominativi alla Commissione Organizzatrice.

Gli incaricati sezionali sono pregati di presentarsi al Direttore del corteo alle ore 8 del 17 Marzo in Piazza S. Trinità.

## 3) TRASPORTI FERROVIARI

### Tariffe

La Direzione generale delle FF.SS. ha concesso ai partecipanti all'Adunata, salvo ulteriori decisioni, le riduzioni previste dalla:

Tariffa 6 - (50%) - per i Soci dell'A.N.A. — Tariffa 5 - (40%) - per i familiari dei Soci.

### Viaggi con treni ordinari

I possessori di biglietti di 1ª classe potranno servirsi, per raggiungere Firenze e ritornare, di qualsiasi treno ordinario nei seguenti termini di

tempo: andata, dal giorno 10 Marzo al giorno 16 Marzo 1957; ritorno, dal giorno 17 Marzo sino alle ore 24 del giorno 25 Marzo 1957.

I possessori di biglietti di 2ª classe dovranno osservare i seguenti termini di tempo: andata, dal giorno 10 Marzo con arrivo a Firenze non oltre le ore 16 del giorno 15 Marzo; ritorno, dalle ore 15 del giorno 20 Marzo fino alle ore 24 del giorno 25 Marzo 1957.

Tutti i viaggiatori isolati di 1ª e 2ª classe dovranno raggiungere la località di destinazione del viaggio di ritorno entro la mezzanotte del giorno 25 Marzo 1957.

### Viaggi con treni straordinari

Tutti gli ex Alpini ed i familiari che viaggeranno fuori dei termini sopra indicati dovranno servirsi degli appositi treni straordinari che saranno predisposti dal Servizio Movimento.

I partecipanti provenienti dal Lazio, dalle Marche, dall'Umbria, dall'Abruzzo e da località poste a meridione di tali regioni, sono esentati dall'obbligo di servirsi degli appositi treni straordinari e potranno viaggiare isolatamente nei seguenti termini di tempo: andata, dal 10 al 17 Marzo 1957.

Si ricorda la disposizione della Direzione delle FF.SS. per cui la richiesta di viaggio colore bianco per familiari deve essere esibita alle biglietterie con lo stato di famiglia a comprova che il viaggiatore fa parte del nucleo familiare dell'Alpino in congedo.

## 4) ALLOGGIAMENTI

A complemento di quanto comunicato al capo 3º della Circ. N. 2: Le rimesse alla CIT per la prenotazione dei letti potrà essere fatta anche a mezzo vaglia postale.

In questo caso nella parte « Comunicazioni del mittente » posta a tergo del vaglia, dovranno essere indicati gli estremi del tagliando di prenotazione (numero della tessera e del nome del richiedente la camera). La CIT dispone altresì nelle immediate vicinanze di Firenze di alberghi e pensioni di ogni categoria, per le quali valgono ugualmente i prezzi di cui alla nostra Circ. N. 2.

Per questi alloggi la C.I.T. provvederà per i relativi trasporti da e per Firenze.

La CIT inoltre, se desiderato, ha convenuto prezzi speciali per i pasti che i partecipanti al raduno intendessero consumare negli alberghi o pensioni ove alloggiavano.

## 5) AGEVOLAZIONI

1. - Riduzione sul biglietto delle FF.SS. di andata e ritorno per e da Firenze:
  - 50% per i Soci; — 40% per i familiari.
2. - Riduzioni concordate con la C.I.T. sui prezzi degli alberghi, mediante preventiva prenotazione, per i pernottamenti a Firenze o nelle immediate vicinanze.
3. - Riduzione del 50% sul prezzo del biglietto di andata e ritorno sulla linea filoviaria Firenze-Fiesole.
4. - Riduzione del 50% sul prezzo dei biglietti cumulativi mare-FF.SS. sui tratti Cagliari-Napoli e Cagliari-Civitavecchia.
5. - Escursioni nei dintorni di Firenze organizzate dalla C.I.T. con viaggi e pasti a prezzi ridotti.
6. - Libera circolazione su tutte le linee urbane e filotramviarie con la semplice presentazione della tessera.
8. - Diritto alla artistica medaglia commemorativa della XXX Adunata dell'A.N.A.
9. - Diritto alla Guida di Firenze con pianta della città, omaggio della Sezione di Firenze ai partecipanti.
10. - Assaggio di vino tipico del « Chianti », riservato ai Soci dell'A.N.A. mediante presentazione del tagliando n. 6 della tessera con copertina verde. La distribuzione verrà fatta alla Mostra dell'Artigianato in Piazza della Libertà. Il vino è gentilmente offerto dai produttori della zona.

## 6) NORME AMMINISTRATIVE

E' indispensabile che la Commissione disponga di fondi per far fronte alle spese immediate dell'Adunata. Pertanto le Sezioni, man mano sia loro possibile, sono pregate di inviare alla Sede Centrale dell'A.N.A. - Commissione Organizzatrice della XXX Adunata - Viale Vittorio Veneto, 14 - Milano gli importi delle tessere vendute, quali acconti sulle assegnazioni loro fatte.

Si rinnova l'avvertenza:

- che le tessere invendute NON DOVRANNO IN NESSUN CASO ESSERE PORTATE A FIRENZE PER LA RESTITUZIONE, perchè questo potrebbe creare confusione e disguidi; ma dovranno essere respinte esclusivamente alla Sede Centrale in Milano dal 21 Marzo in poi;
- che saranno accettate in restituzione e scaricate alle Sezioni soltanto le tessere da cui non sia stato tolto alcun tagliando;
- che anche le medaglie e le guide di Firenze non consegnate dovranno essere rispedite a Milano;
- che alle Sezioni saranno scaricate le medaglie e le guide di Firenze per le quali siano stati ritirati e spediti a Milano i relativi tagliandi; che quelle non restituite e non scaricate con i tagliandi saranno addebitate alle Sezioni al prezzo di L. 60 l'una le medaglie, e di L. 150 le guide di Firenze.

**Poichè consta a questa Commissione che alcune Sezioni organizzano il viaggio a Firenze in autopulman, per tramite di agenzie che si incaricano di provvedere anche agli alloggi, si fa viva raccomandazione a tutti**

Continua in III. pagina

Segue dalla I. pagina

dei Soci, con la collaborazione del Capogruppo di Trento signor Mondini e del Maestro Patelli e di don Onorio.

La relazione finanziaria, mancando il cassiere rag. Renzo Mosna, assente per impegni del suo ufficio, è stata letta ed illustrata con chiarezza dal per. en. Nereo Cavazzani. La relazione ha messo in chiaro l'effettiva situazione finanziaria ed economica della Sezione, elencando con precisione le entrate e le uscite e tracciando un preventivo di spesa per il prossimo esercizio finanziario. E' seguito, sempre nell'ambito della relazione di cassa, un caldo appello ai Gruppi periferici e più direttamente ai Soci, affinché contribuiscano con offerte a sostenere il più oneroso dei compiti organizzatori della Sezione: quello della spesa per la pubblicazione del periodico sezionale « Dos Trent ».

L'assemblea ha dimostrato la sua piena adesione alla proposta con una calda ovazione e, seduta stante, abbiamo avuto l'offerta di L. 10.000 da parte del dott. prof. Catullo Angelini di Riva e di una somma, da stabilirsi in sede locale, da parte del Gruppo A.N.A. di Mezzocorona.

Per quanto concerne l'attività sportiva, ha riferito il dott. Giuseppe Cescatti, Consigliere incaricato. Egli ha elencato tutte le manifestazioni sportive nazionali e provinciali alle quali i nostri atleti hanno partecipato, piazzandosi sempre ai primissimi posti ed ha pure messo nella giusta luce la preziosa collaborazione del Consigliere mandamentale Daniele Zorzi di Ziano, competentissimo in materia di sport alpini.

Circa l'attività Stampa e propaganda ha riferito il prof. Celestino Margonari, direttore responsabile del periodico « Dos Trent » ringraziando i numerosi collaboratori della Provincia e del Centro per la loro continua collaborazione e facendo menzione in modo particolare al rag. Renzo Mosna, attivo e brillante autore di articoli intonati allo spirito scarponc, all'ing. Antonio Deluca, al geom. Arturo Frati, al rag. Bruno Aor, al ten. Renzo Mondini consigliere mandamentale e Capo Gruppo di Trento, al sig. Rolando Corrà, al dott. Cescatti e a numerosi altri che si sono prodigati in ogni occasione e con larghezza di prestazioni e di mezzi alla pubblicazione e spedizione del periodico.

Il prof. Margonari ha chiarito quindi che le spese rilevanti sostenute dalla Sezione per questo importante mezzo di collegamento fra i Soci, sono limitate al puro e semplice costo della stampa e spedizione; mettendo in rilievo che con il progressivo aumento del numero delle copie spedite, dalle 119.196 pagine del 1953 alle 165.460 del 1956.

Il maestro Giuseppe Pavelli, ha riferito sull'intensa attività della fanfara, presente alla stragrande maggioranza delle manifestazioni in Provincia e fuori. Anche la relazione del Maestro Patelli ha meritato un vivo applauso.

Alla fine delle singole relazioni, il Presidente magg. Bertagnoli ha messo in discussione varie relazioni, che sono state approvate all'unanimità.

Passati al punto dell'ordine del giorno che contemplava l'elezione degli organi sezionali, i Delegati hanno proceduto all'esame delle liste ed alla votazione per scheda segreta.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Per il Comitato esecutivo e Collegio dei Sindaci sono stati eletti: il rag. Bruno Aor, il rag. Rinaldo Brocai, l'ing. Romolo Casonato, il rag. Renzo Mosna, il prof. Celestino Margonari, il Col. Edoardo de Rizzoli, il dott. Neco Majolo, il per. en. Nereo Cavazzani, l'ins. Bruno Bleggi, il dott. Giuseppe Cescatti, il M.o Giuseppe Patelli, il prof. Dario Santini, il dott. Riccardo Dorigatti, il rag. Cesare Bernardi, il rag. Edoardo Bolgia e il dott. Angelo Amadori.

Per la Giunta permanente di scrutinio: il Sig. Tommaso Allione, il rag. Enzo Buratti e il rag. Nazzareno Braito.

Per i Consiglieri mandamentali: il sig. Renzo Mondini per il Mandamento di Trento; il Cav. Uff. Mario Pinamonti per Borgo Vals; il sig. Daniele Zorzi per Cavalese; il sig. Candido Ruatti per Cles; il sig. Recla Dionigio per Fondo; il sig. Ezio Molignoni Malè; Cav. Franco Bertagnoli per Mezzolombardo; Col. Ezio Garbari per Pergine; Dott. Bonaventura Messina per Primiero; sig. Nino Fiorio per Riva; dott. Tarcisio Naidon per Rovereto e Col. Medico dott. Edoardo Debiasi per Tione.

Alle «Varie» anno preso la parola numerosi delegati, fra cui:

— il delegato di TN sig. Onorio Dalpiaz, che ha proposto per la fine gennaio del prossimo anno la commemorazione della battaglia di Nicolajewka con una adunata dei reduci della Divisione « Tridentina » a Trento, la città da cui l'eroica Divisione alpina ha preso il nome;

— il delegato di Cembra ha proposto una nuova forma di collaborazione con le altre Associazioni alpinistiche

— il serg. magg. Osti, Delegato di Ospedaletto, ha caldeggiato l'invio del giornale sezionale alle Famiglie dei Caduti Alpini che lo richiedano;

— il Col. Garbari, delegato di Pergine, ha biasimato, come combattente, e come alpino l'attività propagandistica e terroristica di alcuni sconsiderati Altoatesini, che vorrebbero turbare l'armonia della nostra Regione;

— il Col. Pio Sellerio di Ala ha invitato tutti alla manifestazione di Passo Buole, che anche quest'anno il suo Gruppo organizzerà verso la metà di giugno p. v.;

— il delegato di Ziano, Daniele Zorzi, ha parlato dell'importanza del giornale Sezionale e della necessità di emendamenti al Regolamento dei Campionati Nazionali di Sci dell'A.N.A., proponendo un punteggio per categorie e tempo, anziché per solo tempo, poiché se le categorie di atleti sono previste in ogni gara, è evidente che esse sono imposte da un diverso rendimento degli atleti a seconda dell'età. L'oratore ha quindi invitato i presenti al III° Raduno valtelliano, con rispettiva Gara di sci per Vecchi, per il 24 febbraio 1957, organizzato dai Gruppi di Fiemme in collaborazione con i Comandi VI° Alpini,

II° Rgt. Artiglieria da Montagna e Scuola G. F.

— i delegati di Mattarello hanno infine proposto un'adunata di alpini al monte Ortigara, nel prossimo mese di giugno, per la commemorazione della leggendaria battaglia combattuta quarant'anni fa, e nella quale cadde eroicamente il loro concittadino M. d'Oro Guido Poli, alla cui memoria è intitolato il loro Gruppo.

Alle proposte dei singoli Delegati ha risposto il presidente rag. Brocchi, chiarendo in certi casi i motivi di un'eventuale impossibilità d'intervento, in certi altri l'incondizionato appoggio della Sezione alla realizzazione degli accennati problemi che impegneranno, in linea di massima, la futura attività della nuova Direzione. Il Presidente Brocchi, rifacendosi a quanto esposto nella relazione morale, ha quindi rivolto un vivo ringraziamento al prof. Galli - Presidente della Delegazione in Roma dell'A.N.A., per la benevola attenzione nei riguardi della nostra Sezione, specialmente nel campo assistenziale.

Alla conclusione dei lavori l'Assemblea, su proposta del Presidente magg. Bertagnoli, ha inviato telegrammi augurali alla Vedova di Cesare Battisti ed al Presidente Nazionale dell'A.N.A., avv. Erizzo.

Alle ore 13 i delegati si sono recati all'Albergo Astoria per un rancio in comune.

Le Madri e Vedove dei Caduti, gli Alpini Mutilati e Invalidi di Guerra ed i gruppi folcloristici che avranno sfilato in testa al corteo prenderanno posto nel recinto sulla gradinata dell'Arengario di Palazzo Vecchio. Le Sezioni al loro giungere in Piazza della Signoria si disporranno, affiancandosi dalla sinistra della piazza, per settore, di fronte alla Loggia dell'Orcagna.

**e) DIREZIONE DEL CORTEO**

Direttore del corteo, il Prof. Francesco Galli, Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione di Roma.

Per la disciplina della sfilata il Direttore del corteo sarà coadiuvato dagli incaricati della Commissione Organizzatrice (bracciale verde) e dai Soci designati dalle singole Sezioni (bracciale bianco-verde) (2).

LA COMMISSIONE ORGANIZZATRICE CONFIDA NEL SENSO DI DISCIPLINA, DI COMPrensIONE E DI COLLABORAZIONE DI TUTTI I PARTECIPANTI ALLA MANIFESTAZIONE PERCHÉ GLI ORARI, LE FORMAZIONI E LE DISPOSIZIONI IMPARTITE CON LA PRESENTE SIANO SCRUPolosAMENTE OSSERVATE.

DI QUESTO RINGRAZIA IN ANTICIPO.

- (1) Due autocarri attrezzati saranno a disposizione dei Mutilati e Invalidi Alpini delle Sezioni dalle ore 8 del 17 Marzo in Piazza S. Trinità.
- (2) Gli incaricati delle Sezioni sono pregati di ritirare i bracciali presso la Commissione Organizzatrice - Palazzo del «Comiliter» di Firenze - la sera del 16 Marzo - Via Cavour, 49 R.



Ci auguriamo che l'adunata di Firenze riesca altrettanto imponente quanto quella del 1954 a Roma.

**Norme per i viaggi in treno dei partecipanti al XXX Raduno Nazionale dell'A.N.A. in Firenze**

Per i viaggi degli Alpini in congedo e dei loro familiari, partecipanti al Raduno nazionale dell'A.N.A.; che avrà luogo in Firenze dal 16 al 19 marzo 1957, è autorizzato il rilascio di biglietti di andata e ritorno speciali in destinazione di Firenze, con l'applicazione delle seguenti tariffe:

a) tariffa N. 6 — per i viaggi degli alpini in congedo, previa esibizione della tessera di appartenenza dell'Associazione Nazionale Alpini — anno 1957 — della tessera del Raduno e di una speciale richiesta di viaggio;

b) tariffa N. 5 — per i viaggi dei familiari dei detti militari in congedo, previa esibizione della sola tessera del Raduno, di una apposita richiesta di viaggio, e dello stato di famiglia comprovante che il viaggiatore fa parte del nucleo familiare dell'Alpino in congedo.

Termine di tempo per l'effettuazione dei viaggi:

**I. VIAGGI CON TRENI ORDINARI**

a) I possessori di biglietti di I. classe potranno servirsi, per raggiungere Firenze e ritornare, di qualsiasi treno ordinario nei seguenti termini di tempo:

— Andata: dal giorno 10 marzo al giorno 16 marzo 1957.

— Ritorno: dal giorno 17 marzo sino alle ore 20 del giorno 25 marzo 1957.

b) I possessori di biglietti di II. classe dovranno osservare i seguenti termini di tempo:

— Andata: dal giorno 10 marzo con arrivo a Firenze non oltre le ore 16 del giorno 15 marzo 1957;

— Ritorno: dalle ore 15 del gior-

no 20 marzo fino alle ore 24 del giorno 25 marzo 1957.

Tutti i viaggiatori isolati di I. e II. classe dovranno raggiungere la località di destinazione del viaggio di ritorno entro la mezzanotte del giorno 25 marzo 1957.

**II. VIAGGI CON TRENI STRAORDINARI.**

Tutti gli ex alpini e i familiari che viaggeranno fuori dei termini sopra indicati dovranno servirsi degli appositi treni straordinari che saranno predisposti dal Servizio Movimento.

Dalla stazione di inizio del viaggio a quella di origine o di transito del treno speciale i partecipanti potranno fruire dei treni ordinari salvo che non siano predisposti per essi particolari treni.

I viaggiatori che non si atterranno alle norme di cui sopra saranno sottoposti al pagamento della differenza tra le tariffe ridotte applicate e la tariffa ordinaria.

Le richieste di viaggio non dovranno essere accettate dalle biglietterie se non compilate in ogni loro parte e dovranno essere provviste di timbro a secco del Servizio Commerciale e del Traffico.

Tutti i viaggiatori dovranno essere forniti della tessera di identificazione personale con fotografia.

Tutti gli impianti, comprese le Agenzie di viaggio, a manifestazione ultimata, segnaleranno alla Sezione Commerciale e del Traffico di Verona il quantitativo e l'importo dei biglietti rilasciati distinti per classi e tariffa.

La segnalazione dovrà essere data anche se negativa.

Segue dalla II. pagina

**i Presidenti e Capigruppo perchè anche dai componenti di queste speciali comitive sia acquistata la tessera dell'Adunata. Ciò rappresenta, oltre a tutto, un dovere morale di ogni singolo socio verso l'Associazione che non ha altra fonte di finanziamento per sopperire alle ingenti spese dell'Adunata. Il socio che si sottrae a tale obbligo compie una vera e propria frode ai danni dell'Associazione.**

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ORGANIZZATRICE DELLA XXX ADUNATA NAZIONALE  
Avv. E. ERIZZO

**a) INCOLONNAMENTO**

Le Sezioni si incolonneranno per ordine alfabetico e per settore, come appresso indicato, precedute dal cartello indicativo, dal gagliardetto sezionale e dai componenti il Consiglio Sezionale.

L'ordine di incolonnamento per Sezioni e per settore è il seguente:

<b>1° settore</b>	Friuli
Motociclisti della Vigilanza Urbana e P. S.	Liguria
Rappresentanza militare con fanfara e bandiera	<b>3° settore</b>
Labaro Nazionale	Piemonte
Presidenza Nazionale	Lombardia
Consiglio Direttivo Nazionale	<b>4° settore</b>
Gruppo Medaglie d'Oro al V. M. alpine	Abruzzi
Gruppo Madri e Vedove di Caduti	Lazio
Automezzi Mutilati e Invalidi Alpini (1)	Campania
	Calabria
	Sicilia
<b>2° settore</b>	<b>5° settore</b>
Venezia Giulia	Veneto
Trentino	Emilia e Romagna
	Toscana (Sez. Pisa e Massa Carrara)
	<b>Sezione di Firenze</b>

I gruppi folcloristici chiuderanno il corteo.

Gli elementi costituenti i cinque Settori si incolonneranno con le proprie teste di settore come segue:

- 1° settore - A Piazza S. Trinità e tratto Via Tornabuoni-Ponte S. Trinità.
- 2° settore - All'altezza del Ponte S. Trinità e Lungarno Corsini.
- 3° settore - All'altezza di Via Parioncino e Lungarno Corsini.
- 4° e 5° settori - All'altezza del Ponte alla Carraia dall'inizio del Lungarno Vespucci (lasciando libera al traffico cittadino la Piazza Goldoni).

L'incolonnamento dovrà essere ultimato per le ore 9,30, ora in cui il corteo inizierà la sfilata.

**b) SFILAMENTO**

La colonna, nell'ordine sopra indicato, seguirà l'itinerario:

Via Tornabuoni	Via degli Speciali
Via Strozzi	Via Calzaiuoli
Piazza della Repubblica	Piazza della Signoria

**c) ONORI**

Davanti al palco delle Autorità sito in Piazza della Repubblica le Sezioni renderanno gli onori con un attenti a destra.

**d) AMMASSAMENTO IN PIAZZA DELLA SIGNORIA**

Sulla Piazza della Signoria, ai lati della gradinata della Loggia dell'Orcagna, si porranno a destra ed a sinistra le rappresentanze delle Associazioni d'Arma, combattentistiche e patriottiche.

Di fronte alla Loggia dell'Orcagna si porrà la rappresentanza in armi delle truppe alpine con fanfara. Avanti a questa la bandiera del 7° Alpini affiancata, alla sua sinistra, dal Labaro Nazionale dell'A.N.A.

Il C.D.N. dell'Associazione e le Alte Autorità dello Stato prenderanno posto dietro l'Altare nella Loggia dell'Orcagna in apposito recinto, ai lati del quale, nel settore A e B prenderanno posto le altre Autorità e gli invitati.

**Sport Alpino**

La Coppa Leone Bosin: una gara tradizionale per i Gruppi ANA della Val di Fiemme.

Il Consigliere mandamentale della Val di Fiemme, il simpatico Daniele Zorzi, anche quest'anno ha voluto degnamente ricordare il cap. Leone Bosin, il «Leone dello Spadarit», organizzando una gara di sci che sta diventando tradizionale per i Gruppi A.N.A. della Val di Fiemme, e che assume un vero aspetto di Campionato provinciale delle Penne Nere in congedo.

La gara, istituita per la prima volta nel 1955, ha la sua storia, come tutte le gare: viene organizzata a turno nei vari paesi della Valle di Fiemme dai locali Gruppi Alpini, e vi partecipano tutti, dai «veci» ai «boce», per finire ai «figli», con immutato entusiasmo e ardore. E bisogna vedere quale agonismo! Basti pensare ai ben 101 iscritti! Senza parlare poi dei premi: premi per tutti, dal primo all'ultimo classificato. Enti e Ditte, privati e Comandi Militari hanno voluto fare a gara anche in questo!

Era presente la Vedova Bosin, il ten. col. Musto, Comandante la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, l'ing. Casonato Vice Presidente della Sezione di Trento, il Presidente la Magnifica Comunità di Fiemme, il Sindaco di Ziano, l'immane don Onorio, il barba Bernardi; e tutto il gruppo di Ziano al completo, che ha voluto dimostrare, se ve ne fosse bisogno, di quale tenacia sia animato. Bravi, veramente bravi gli alpini «zuanesi» capeggiati dall'ex azzurro Daniele!

Classifiche: Categoria fino a 30 anni km. 10:

- 1. Zanon Giuseppe (Ziano) in 47' 19";
- 2. Mich Tullio (Tesero) a 19";
- 3. Zeni Attilio (Tesero) a 1'20";
- 4. De-francesco Giovanni (Moena);
- 5. Chiocchetti Giuseppe (Moena);
- 6. Degiampietro Luciano (Moena) ecc.

Categoria dai 30 ai 40 anni - km. 10:

- 1. Sommariva Stefano (Moena) in 51'04";
- 2. Chiocchetti Giovanni (Moena) a 2'10";
- 3. Longo Val. (Tesero) a 2'50";
- 4. Zorzi Marc. (Ziano);
- 5. Giacomuzzi Luigi (Ziano), ecc.

Categoria dai 40 ai 50 anni - km. 5:

- 1. Chiocchetti Enrico (Moena) in 26' 30";
- 2. Trettel Giov. (Tesero) a 0'04";
- 3. Delugan: Nicolino (Ziano) a 1'51";
- 4. Degiampietro Mario (Moena);
- 5. Zorzi Daniele (Ziano) ecc.

Categoria oltre i 50 anni - km. 5:

- 1. De-francesco Tomaso (Moena) in 29'03";
- 2. Degiampietro Guglielmo (Moena) a 2'18";
- 3. Degiampietro Romano (Moena) a 2'48";
- 4. Degaudenz Lino (Predazzo);
- 5. Zorzi Giuseppe (Ziano) ecc.

**Buon compleanno**



Il 16 febbraio u. sc. il Patriota Guido Larcher, generale degli Alpini e nostro socio sostenitore, ha compiuto il 90° anno di età. La Sezione gli ha fatto lo omaggio di un mazzo di fiori ed in assenza del Presidente, ha inviato una delegazione formata da don Onorio, dal rag. Aor, dal rag. Ebranati, dal prof. Margonari per porgere al «Nonno degli Alpini trentini» l'augurio più vivo per la lieta ricorrenza e per dirgli tutto l'affetto e la simpatia che le Penne Nere nutrono per lui. Egli li ha accolti col suo solito sorriso bonario e li intrattenuti a lungo cordialmente.

# INSALATA RUSSA

## Eppure nessuno era sordo

Per le diverse circostanze della vita, si sono coniate frasi o parole consacrate di uso comune, ormai di prammatica che nessuno ascolta, cui nessuno fa caso ma la cui mancanza verrebbe indubbiamente notata e giudicata come segno di maleducazione.

Di esempi se ne potrebbero fare moltissimi ma non ne vale la pena. Che tali convenienze sociali abbiano solo una importanza superficiale è dimostrato da un esperimento che il defunto Presidente degli Stati Uniti Roosevelt volle fare per accertarsi di quanto sopra.

Ad un ricevimento ufficiale, nel ricevere i vari personaggi invitati, lui diceva invariabilmente, stringendo la mano al suo ospite:

«Ho ammazzato mia nonna stamattina». Frase lunga in italiano e che verrebbe indubbiamente notata ma che evidentemente in americano non è tale.

Invariabilmente gli ospiti non notavano la cosa rispondendo con una delle frasi di circostanza. Solo un banchiere, evidentemente i banchieri stanno sempre con le orecchie dritte, rispose tutto serio al Presidente:

«Evidentemente se lo meritava».

## Mal comune mezzo gaudio

La burocrazia, da noi, è una calamità nazionale. Di gran lunga peggiore senza dubbio della disoccupazione! E' consolante però pensare che anche in altre parti non si è esenti da questo flagello da noi così sviluppato.

Ed eccovi un caso accaduto in America, «made in U.S.A.».

Lo scrittore americano Trois, venne chiamato alle armi durante l'ultima guerra ed inviato in una scuola per il necessario addestramento. E lì fu terribilmente scocciato dalla quantità di statistiche, scartoffie, pratiche di cui egli aveva un sacro orrore.

E volle vendicarsi con una burla. Ideò un modulo statistico riguardante il censimento delle carte moschicche utilizzate nei vari reparti del centro di addestramento, indicandole singolarmente con sigle e specificando per ognuna di esse il quantitativo giornaliero di mosche catturate. Fece le cose per benino facendo stampare il modulo sulla scorta degli altri in uso, per non dare nell'occhio con notevoli differenze.

Spedì poi giornalmente il modulo regolarmente compilato al Dipartimento per la Difesa.

Dopo qualche settimana, parlando con due colleghi del più e del meno, seppe da loro di un cicchetto scritto avuto dal Dipartimento di Stato per il mancato invio del modulo X.Z.13 del quale essi non sapevano nulla.

«Come siete ignoranti!» si meravigliò lo scrittore. «Io mando il modulo da quasi un mese, tutti i giorni». E da bravo collega, spiegò ai due ufficiali l'uso del modulo consegnando loro un congruo numero di stampati dei quali ne aveva fatto stampare una buona scorta.

Anche oggi lo scrittore burlone è convinto che il modulo X.Z.13 sia in uso nella burocrazia militare.

## Timore giustificato ossia paghe principesche

La fidanzata di un ferroviere si lamenta con la futura suocera perchè solo indirettamente era venuta a conoscenza dell'aumento di stipendio che il suo promesso sposo aveva recentemente avuto (2500 lire annue).

Richiesto di spiegazioni e rimproverato dalla madre il futuro padrone di casa (!!!) così si giustifica:

«Sai mamma, non l'ho detto a Teresa perchè avevo paura che dopo mi volesse sposare solo per il denaro!».

## Un personaggio storico interessante

Antonio Gastone Giovanni Battista Roquelaure (maresciallo di Francia 1656-1738) era indubbiamente quello che si può definire un bel tipo anche se in realtà era molto brutto. Ecco qualche aneddoto che gli si riferisce.

Il duca di Roquelaure e il marchese di Epernon si odiavano e ogni volta che si incontravano usavano scambiarsi delle insolenze (le quali evidentemente non sono un prodotto dei nostri tempi). Un giorno d'Epernon incontra il suo antagonista e squadrandolo con impertinenza gli disse che sua moglie lo tradiva. Il duca, sposato da qualche giorno, scoppiò a ridere chiedendo al suo amabile informatore se fosse ben certo della cosa. Avutane risposta positiva, chiese quando avvenne il fatto e come.

«La cosa si è svolta il 15 gennaio alle 11 di mattina...» informò maligno il marchese. Al che Roquelaure alzando le spalle ribattè:

«Io mi sono sposato il 16 gennaio e quindi la cosa non mi riguarda».

\*\*\*

Un giorno alla corte Roquelaure incontrò un concittadino che aveva qualcosa da chiedere a Luigi XIV. Lo presentò al Re e lo raccomandò dicendogli di avere degli obblighi verso il suo raccomandato.

«E quali obblighi?» chiese il re.

«Senza di lui, Sire, — rispose Roquelaure, — io sarei l'uomo più brutto del vostro Regno».

\*\*\*

Il maresciallo di Roquelaure aveva messo l'assedio ad una città che, secondo lui, doveva ormai essere agli estremi. Inviò pertanto una ambasciata per la resa ma questa ritornò riferendo che la città non intendeva arrendersi.

«Ah, non vuole arrendersi? Così non vuole arrendersi?» — esclamò il maresciallo. — «Ebbene non si arrenda!».

E levò l'assedio.

## Notizie giornalistiche commentate

Da un giornale americano si è appreso che un uomo dorme da oltre 100 ore il che ha suscitato molto scalpore.

Evidentemente gli americani non conoscono i nostri ministeri dove parecchia gente dorme da lunghi anni; in caso contrario non si scalderebbero per così poco!...

— Uno scienziato vuol partire per il

Borneo alla ricerca dell'anello di congiunzione fra l'uomo e la scimmia, secondo la teoria di Darwin.

Certamente quella decisione l'ha maturata dopo essersi ben bene osservato allo specchio!

— In America è stato perfino inventata una macchina per spennare i polli. Ben 500 polli spennati all'ora.

E che ne penserebbero gli americani della macchina italiana «Fisco» che di polli ne spenna ben molti di più?

— «La nota diva miss K.P.P. ha divorziato ieri dal suo 16.º marito».

Beh! Che c'è di strano in questa notizia? Nulla evidentemente. Sarebbe molto più strano se si leggesse che la nota diva non ha ancora divorziato dal suo 16.º marito dopo ben un mese di matrimonio.

«Spira aria nordica a Roma in occasione del Natale» e si accenna ai numerosi abiti usati ecc. ecc.

Bene! Spira così spesso aria sudicia che un po' di quella nordica non farà male!

## Pensierino recondito

Pensando alle pratiche burocratiche si ha l'idea dell'immortalità.

## Il regalo utile

La madre di quattro diavoletti riceve in dono da una sua amica lontana un recinto per bambini e un libro. Qualche giorno dopo le scrive ringraziandola per il gentile dono: «E' stato il tuo recinto, un regalo veramente utile: è l'unico posto dove riesco a leggere in pace qualche pagina del libro».

## Il thè e il rum

Il mio rampollo, il Venerando, assiste curioso al dialogo fra mia moglie ed una conoscente venuta a trovarla e alla quale offre il thè. Ad un certo punto, ricordandosi di non aver offerto il rum messo in tavola, si scusa con la signora e le porge la bottiglia.

Interviene prontamente il Venerando: «Valà mamma che ce n'ha messo lei e tanto anche!».

## Cattolici e protestanti

Due bimbi di quattro anni stanno giocando assieme da bravi vicini. Lui è di famiglia cattolica, lei protestante. Ad un certo momento, attirati dalla freschezza dell'acqua di un ruscello, si levano i vestitini e si mettono a guazzare. Lui la osserva bene, si osserva e poi comincia a gridare: «Mamma, adesso so perchè i protestanti non sono come noi».



Anche alla XXX Adunata nazionale di FIRENZE la nostra fanfara si presenterà in pieno assetto: trombe lucide, divise in ordine e, quel ch'è più importante, i polmoni e le labbra d'acciaio dei nostri bravi fanfaristi. La fanfara, sempre sotto la direzione del

m.o Patelli, sta preparandosi per i concerti che terrà a Firenze il 17 e 18 sera, in Piazza della Signoria.

Essa si prepara inoltre per il Concorso fanfara alpina organizzata dal Comitato Centrale XXX Adunata di Firenze.

## ADUNATA DI FIRENZE

### Ultime disposizioni

Trento, 6 marzo 1957

A TUTTI I CAPI GRUPPO

LORO SEDI

Per la massima e più sollecita comunicazione a tutti i soci dei Gruppi A.N.A. della Sezione, si comunicano le seguenti disposizioni per la prossima Adunata Nazionale di Firenze.

#### VIAGGI:

**VIAGGIATORI ISOLATI:** Per disposizione del Ministero dei Trasporti, i viaggiatori isolati dovranno arrivare a Firenze entro e non oltre le ore 16 del giorno 15 marzo p. v. a meno che non viaggino in prima classe, nel quale caso possono servirsi di qualsiasi treno, pur fruendo delle riduzioni concesse.

**TRENO SPECIALE:** Come per gli altri anni, le Ferrovie dello Stato allestiranno una tradotta direttissima, con vetture di II classe, in partenza da Trento verso le ore 23 di sabato 16 marzo. Tutti gli alpini e familiari che intendano viaggiare in II classe, sono obbligati a fruire di detto treno.

La tradotta ripartirà da Firenze nel pomeriggio di martedì 19 corr.

**AUTOPULLMANN:** Per comodità dei partecipanti che intendano giungere a Firenze nella serata di sabato 16 marzo e ripartire da Firenze nel primo pomeriggio di lunedì 18 marzo, la Sezione organizza alcuni autopullmann che viaggeranno col seguente orario:

partenza da Trento ore 14 dalla Sede Sezionale di Via Belenzani 3; arrivo a Firenze ore 21 circa;

partenza da Firenze (lato destro della Stazione FF.SS. S. Maria Novella) ore 16 di lunedì 18 marzo;

arrivo a Trento verso la mezzanotte dello stesso giorno.

Ultimo termine per la prenotazione pullmann: giovedì 14 marzo.

NB.: Il viaggio in pullmann verrà a costare circa 2000 lire andata e ritorno.

Nel caso che uno dei pullmann non venisse completato, gli ultimi prenotati dovranno prendere la tradotta.

**TESSERE ADUNATA:** Tutti i partecipanti, compresi i fruitori degli autopullmann, sono tenuti ad acquistare la tessera adunata presso la Sede della Sezione (prezzo Lire 400 + 100). Preghiamo vivamente i soci di non attendere gli ultimi giorni per il ritiro della tessera adunata.

**ALLOGGIAMENTI:** Il Comitato Nazionale Adunata, ci comunica che sono disponibili qualche migliaio di lettini e paglia a terra nelle caserme e nelle scuole di Firenze. I Capi Gruppo si affrettino ad indicare al più presto alla Sezione, il numero dei posti loro occorrenti. Gli accantonamenti saranno gratuiti.

Si porta a conoscenza che le seguenti Ditte di Autoservizi hanno concesso il 50% sul biglietto di andata e ritorno per tutti i partecipanti, per i viaggi dalla Provincia a Trento e viceversa:

Atesina, Ferrovia Trento - Malè, Bordato e Cappello, Ballerin Orlando, Ferrovia Riva-Arco-Rovereto, De Gaspari, Calai.

Si spera che tutti gli altri Autoservizi concederanno tale riduzione.

## COMANDO DI SEZIONE

Per i giorni 16-17-18-19 marzo la Sezione ha eletto a propria Sede in Firenze l'intero Albergo «Stella d'Italia» in Via Calzaiuoli.

## Coro Dolomiti

La Sezione di Trento si presenterà a Firenze con il coro alpino «Dolomiti», diretto dal prof. Lunelli e Nardon. Il Comitato Centrale Adunata ha accolto volentieri la proposta della Sezione di Trento di offrire una serata di canti alpini alla cittadinanza fiorentina ed ha ufficialmente invitato a Firenze il nostro coro «Dolomiti», ormai famoso in Italia e all'estero per le sue brillanti audizioni.

L'atteso concerto sarà tenuto nel Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, alle ore 21 di sabato 16 marzo p. v. e sarà teletrasmesso.

## Gagliardetti

I Dirigenti si interessino a chè il Vessillo del loro Gruppo sia presente alla XXX Adunata di Firenze. Nessun Gruppo manchi all'appello della Sezione!!

Diano i responsabili precise disposizioni affinché dopo la sfilata tutti i gagliardetti vengano riposti nelle rispettive custodie e depositati in albergo.



Il rag. RINALDO BROCAI parla all'Assemblea

# Bruno Mendini

Il 7 genn. u.s. moriva il dott. Bruno Mendini vicepresid. della Legione Trentina e già presidente della Sezione di Trento della nostra Associazione Alpini.

Fu uno dei tanti rappresentanti di quella giovane schiera di Trentini che avevano appena dato alla lotta irredentistica i primi palpiti della generosa adolescenza quando rispondendo all'appello della Patria s'arruolarono nell'esercito nostro e scrissero col sangue la ultima pagina del risorgimento nazionale.

Oriundo da antica famiglia della Val di Non, Bruno Mendini respirò fra le pareti domestiche l'amor patrio. Il padre, notissimo civilista del Trentino e magnifica figura di patriota, fu deputato alla Dieta di Innsbruck e al Parlamento di Vienna. Trasferitosi a Cavalese vi fondò Società e Circoli intellettuali che



Bruno Mendini, pur tanto provato dalla vita di trincea, rimane in linea anche dopo il provvedimento del passaggio degli irredenti nelle retrovie, passa in Val Lagarina nel settore Serravalle-Coni Zugna e, più tardi, al comando della 27ª Divisione e del 29º Corpo d'Armata. Finita la guerra egli fu assegnato al Commissariato Civile di Cavalese come Ufficiale Addetto. Successivamente organizzò i Corpi pompieri della Valle e si interessò dell'avvenire turistico del paese con tanto entusiasmo e dimostrando tanta competenza che fu poi nominato Podestà di Cavalese e Presidente della Magnifica Comunità di Fiemme. Intuito quale risorsa potesse costituire il turismo per l'avvenire della bellissima vallata, Bruno Mendini si dedicò con appassionata energia allo studio e alla risoluzione di quei problemi che apparivano strettamente legati al movimento dei forestieri. Provvide così al miglioramento delle vie di comunicazione, diede forte impulso alle costruzioni della elettrovia Ora-Predazzo e all'attrezzatura turistica dei centri principali, trasformando Cavalese in un elegante e frequentatissimo centro turistico e attirando in tutta la vallata una massa sempre maggiore di villeggianti. Più tardi — superate le inevitabili difficoltà del periodo di preparazione e di assestamento — apparve in tutta la sua importanza l'iniziativa per quello sviluppo economico della Val di Fiemme.

Dopo il 1934 fu Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, del Consiglio Provinciale dell'Economia e dello Istituto di Credito Fondiario delle Venezia, e rappresentante del Trentino per 4 legislature.

Prese sempre attiva parte alla vita delle Associazioni Combattentistiche quale la Legione Trentina e l'Associazione Naz.le Alpini e per parecchi anni fu Presidente della Federazione Nazionale dei Pompieri. Nel 1939 fu nominato Podestà di Trento succedendo all'altro Legionario trentino Mario Scotoni.

L'attività che egli esplicò a favore della sua città sino al 10 agosto 1943 fu dettata come a Cavalese da esperienza e dinamismo. Migliorò i servizi e le comunicazioni turistiche, indicò la soluzione dello « sventramento » per la zona del « Sasso », iniziò la pavimentazione di strade centrali e la parziale copertura dell'Adigetto.

Scoppiata la guerra mantenne il suo posto a Palazzo Thun. Dal 27 settembre 1943 al 26 aprile 1945 ricoprì la carica di Commissario Prefettizio e, quale Presidente del Museo del Risorgimento, egli venne accusato in questo periodo dalle autorità tedesche di avere sottratto importanti documenti del Museo stesso.

Nell'Associazione Alpini ricopriva da qualche anno la carica di membro del Collegio dei Proviviri e fu sempre generoso ed entusiasta sostenitore della attività delle penne nere in congedo.

A Lui ci siamo sempre rivolti per consiglio ottenendo l'appoggio della Sua lunga esperienza e del Suo illuminato pensiero.

Alle solenni esequie, celebrate in Trento l'8 gennaio u. sc. hanno partecipato il Consiglio Direttivo Sezionale al completo, il Consiglio Direttivo del Gruppo di Trento, rappresentanze dei Gruppi A.N.A. della Val di Fiemme, della Valsugana, della Val d'Adige, Lagarina, Non, Giudicarie, con insegne e labari.

Con l'occasione il « Dos Trent » rinnova alla famiglia i sensi di cordoglio di tutta la grande famiglia degli alpini in congedo del Trentino.

furono altrettante fucine d'irredentismo nella delicata zona dell'Avisio già fatta segno alla particolare propaganda tedesca. A Cavalese nacque nel 1891 il figlio Bruno che, compiti gli studi medi a Rovereto e a Trento e quelli universitari a Roma e Graz, scoppiata la conflazione europea, il 2 dicembre 1914 fuggì dall'Austria attraverso la montagna di S. Pellegrino. A Roma partecipò alle dimostrazioni del tempo per la liberazione di Trento e Trieste e fece parte della squadra trentina di soccorso per il terremoto di Avezzano; fu anche uno dei componenti la squadra di trentini che, sicuri di andare incontro al sacrificio, si erano offerti di compiere un'incursione armata oltre i confini per creare il *casus belli*.

La guerra lo trova arruolato volontario negli Alpini. Partecipa a varie operazioni durante l'offensiva del 1916 al Monte Novegno, al Pasubio, a Malga Pozze, a Monte Forno, a Monte Cucco. E' proposto per una ricompensa al valor militare e durante un contrattacco del nemico a Malga Pozza una pallottola gli trapassa ambedue le gambe. Appena rimarginate le ferite ritorna al fronte per sua espressa richiesta, viene assegnato al settore della Bainsizza quale comandante di una compagnia mitraglieri e partecipa con sempre eguale entusiasmo a quelle sanguinose giornate della nostra vittoriosa offensiva. E' di quel tempo il bellissimo rapporto del comandante di battaglione che esalta il volontario trentino per il suo coraggio e la sua calma, dimostrati anche nei momenti più critici nell'infuriare degli attacchi, e che valse all'esemplare Legionario Trentino la medaglia d'argento al valor militare.

# GIOVANNI DELAITI

Il giorno 22 dicembre 1956 moriva il Legionario Trentino Ten. Col. Giovanni Delaiti, a 81 anni. Era stato, nella sua giovinezza, tra i più validi assertori dell'Unione del Trentino all'Italia, animato da purissimo sentimento di amore per la sua terra.

Fu fondatore del Circolo Trentino a Milano prima della guerra Italo-Austriaca e il nome di Giovanni Delaiti era sulle bocche di tutti i trentini emigrati a Milano; quando Cesare Battisti con Guido Larcher giunsero nella capitale lombarda nell'agosto del 1914, a lui si rivolsero per i primi contatti con gli esponenti dei partiti interventisti. Egli teneva allora studio con Giulio Gianotti al n. 7 di Piazza Cavour e lì ebbe nascita quella Commissione per l'Emigrazione Trentina che si rese tanto benemerita per l'assistenza ai profughi. Anche quando questa passò nei più ampi locali di via Silvio Pellico sotto la direzione di Guido Larcher, Delaiti vi funzionò da segretario, abbandonando con mirabile disinteresse tutti i suoi affari per dedicarsi alla causa dell'interven-

to e dell'assistenza. Fu quindi un gesto logico per lui, una prosecuzione di un programma di dedizione alla Patria, l'atto di arruolamento volontario negli Alpini allo scoppio del conflitto. In guerra svolse segnalati servizi come ufficiale addetto all'Ufficio Informazioni del V. Corpo d'Armata nei settori di Vallarsa, Altopiani e Valsugana.

Rientrato a Trento redenta, diede la sua entusiastica attività alla Società Alpinisti Tridentini e alla Legione Trentina e fu successivamente, quale ufficiale di complemento, segretario dell'Ente Acropoli Alpina. Durante l'ultima guerra mondiale fu incaricato di portare pacchi dono ai nostri soldati in Russia.

I solenni funerali cui parteciparono vecchi compagni d'arme, amici e grande folla di cittadini, furono una dimostrazione della simpatia che Giovanni Delaiti si era accattiva presso tutti quelli che ne avevano conosciuto l'intelligente attività e la grande bontà.

Per gentile concessione pubblichiamo integralmente l'articolo apparso sul «Gazzettino» il 23 dicembre 1956, per commemorare la memoria del Ten. Col. degli Alpini Cav. Uff. Giovanni Delaiti, morto a Povo di Trento il 22 dicembre u. sc.

Ieri alle 14.45 si è spento serenamente all'ospedale di Povo, il pittore e legionario trentino della guerra di redenzione cav. uff. Giovanni Delaiti. Da parecchi mesi era infermo e molti suoi amici, tra i quali il sen. Guido Larcher e comm. Ernesto Farina, si erano recati spesso a Povo a fargli visita ed a porgergli gli auguri affettuosi della sua vasta schiera di ammiratori.

Aveva 81 anno. Giovanni Delaiti, delicato illustratore con la sua efficace tavolozza delle montagne trentine, completò i suoi studi artistici all'Accademia di Vienna e dopo un breve soggiorno a Rovereto ed a Trento si trasferì a Milano, dove aprì uno studio e dove fu una delle colonne di quel Circolo Trentino.

Nel 1914, durante la neutralità dell'Italia, fu interventista fervente e quando iniziò a Milano l'arrivo dei profughi trentini si prodigò per la loro assistenza, fondando con altri patrioti il Comitato di Soccorso.

Dichiarata che fu la guerra contro l'Austria, Giovanni Delaiti, sebbene anziano, si arruolò come semplice soldato negli alpini e venne inviato in zona di combattimento, precisamente nel settore Campomolon - Toraro, dove fu molto utile ai comandi di linea per l'esatta conoscenza che egli aveva di quei monti. Promosso frattanto ufficiale, venne nominato capo del servizio d'informazioni delle truppe italiane operanti nel settore del V. Corpo d'Armata, pur rimanendo sempre alle dipendenze del comandante generale Tullio Marchetti.

Dopo la guerra di redenzione fu promosso tenente colonnello e richiamato in servizio a Trento presso il Corpo di Arma Alpino, con l'incarico di segretario del comitato per l'erigenda acropoli sul Doss Trento. E alla sua opera intelligente, al suo entusiastico fervore si devono i lavori per la costruzione della stupenda strada d'accesso alla romana Verruca, e quelli di sistemazione della «zona sacra». Tali lavori, com'è noto, furono interrotti dopo il 14 settembre 1943, allorquando ufficiali e soldati, compreso il tenente colonnello Delaiti, vennero deportati in Germania.

Liberato dalla prigionia, Giovanni Delaiti ritornò nel Trentino, dedicandosi con passione all'illustrazione pittorica dei suoi monti e delle sue valli. Fu uomo geniale nel campo artistico e organizzativo ma tutta la sua vita fu pervasa da un grande ideale: l'amore sincero per l'Italia.

La notizia della sua scomparsa ha destato vivo cordoglio in tutti coloro che conoscevano Giovanni Delaiti e lo stimavano per le sue esemplari doti di patriota e di cittadino.



Il Col. Delaiti, anche in questo dopoguerra è stato un solerte collaboratore della Sezione, sia come animatore del Gruppo A.N.A. di Serrada di Folgaria, e sia come organizzatore di manifestazioni alpine. In occasione della nostra Adunata interprovinciale del 1952 ha diretto i lavori di addobbo del palco di Piazza Duomo e dei monumenti cittadini, ha raccolto numerosi doni per

il Campionato nazionale A.N.A. di sci, disputatosi a Zaino nel 1953, ha avuto buona parte nell'organizzazione di riuscite manifestazioni sull'altipiano di Folgaria ed ha partecipato come rappresentante della Sezione a numerose feste alpine in provincia e fuori.

Sostenitore entusiasta di tutto ciò che sapeva di alpino, il Col. Delaiti ha lasciato un grande vuoto così nella Sezione come nel cuore di tutti coloro che, conoscendolo, lo amavano.

Ai solenni funerali, hanno presenziato il Presidente rag. Brocai e numerosi alpini, con i vessilli sociali.

## In lutto il gruppo ANA di Dimaro per la tragica morte del suo animatore

Dimaro, 22 gennaio 1957.

Raggruppati sulla piazza del piccolo paese, la folla, muta e commossa, si accinge ad accompagnare all'ultima dimora il Capogruppo dell'A.N.A.



LONGHI ILARIO

Sono presenti tutti gli Alpini; i loro cappelli sporgono con la penna nera in mezzo alla gente: uno solo ne manca; ed è quello che si vede sul feretro, quello che, sulla fascetta di cuoio porta inciso: «Mamma ritorneremo».

Un invincibile sconforto opprime il cuore di tutti i presenti che vedono spezzata questa giovane vita, quando più necessaria era la sua presenza e la sua opera. La mente non vuol credere ad una fine tanto prematura. Il cuore buono e generoso, l'animo semplice, il sorriso schietto, tutta la bontà tipica dell'alpino, si sono spenti per un tragico incidente.

Gli Alpini accompagnano muti il feretro, mentre lo squillo mesto delle campane si perde nella valle. Molti amici e conoscenti rendono onore al caro Estinto e commosse parole salutarla la Salma al cimitero. Iddio sembra averlo chiamato assieme alla Madrina del Gruppo Franca Ramponi, tragicamente perita per analogo incidente il 25 dicembre 1956. Sola la Madonna, che con tanta ambizione aveva avuto l'onore di porre sul Sasso Rosso, saprà dare ai suoi cari la forza per sopportare tanto dolore.

Ai funerali erano presenti il Gruppo completo, col. Cap. dott. Barbacovi, per la Sezione il Consigliere Mandamentale di Malè e numerose rappresentanze dei Gruppi del circondario con i Gagliardetti di Malè, Cles, Caldes. Anche l'A.N.C.R. era rappresentata.

A. Dallatina

## In Memoria del CAPITANO AMILCARE PICCIONI

Per iniziativa di un gruppo di amici alpini, domenica 24 marzo alle ore 10 sarà celebrato un rito funebre nel Tempio civico di Trento (San Lorenzo) in memoria del Capitano degli Alpini Amilcare Piccioni, deceduto anni fa in un incidente automobilistico.

Da Cembra scenderà un torpedone di operai della Porfidi, di cui l'Estinto era dirigente.

Tutti i compagni d'armi del Battaglione dell'11° di stanza a Pergine nel 1943 sono caldamente invitati.

L'appuntamento è per le ore 9,30 presso la Sezione ANA via Belenzani 3.

# LUTTI

## Gr. di Dimaro:

Il 25 dicembre u. s., un incidente automobilistico stroncava le giovani vite delle sorelle Franca e Lidia Ramponi, entrambe figlie del più anziano socio del nostro Gruppo, Arturo Ramponi. Franca era legata alla vita del nostro sodalizio in quanto Madrina del gagliardetto del Gruppo.

La loro tragica quando immatura fine, ha lasciato in tutti profondissima commozione e vivo cordoglio e le solenni esequie furono la chiara dimostrazione di quanto le due fanciulle erano amate e stimate. I soci del Gruppo hanno seguito il duplice feretro con una grande corona di fiori.

Al desolato padre, giungano le condoglianze più profonde degli alpini trentini e di «Dos Trent».

\*\*\*

Altri due lutti hanno pure rattristato l'animo dei soci: la morte di **Giuliano Mochen**, padre dei soci Albino e Alfredo; e di **Albasini Benedetto**, padre del socio Roberto.

## Gr. di Cembra:

Il 27 gennaio si è spento all'età di 74 anni in Cembra il dott. Guido Sette, farmacista in pensione, padre del cap. dot. Emilio Sette.

L'indimenticabile scomparso era uomo di alto ingegno, di rare virtù civili e patriottiche, fervente irredentista e professionista che si distinse per ingegno e preparazione.

\*\*\*

Alla età di 83 anni, si è spento il 27 gennaio 1957 a Noarna di Villalagarina, il più vecchio socio del Gruppo di Cembra. Ai funerali, svoltisi a Noarna sono intervenuti diversi soci del Gruppo di Cembra con il capo Gruppo Guido Nardon che gli ha rivolto al cimiero un sentito e commovente saluto.

## Gr. di Nago:

E' deceduta a Nago la signora Teresa Perugini, madre del socio Onorio Stefanelli.

## Gr. di Martignano:

La famiglia del socio **Bruno Pasquali** è stata funestata dalla morte del padre **Francesco Pasquali**.

## Gr. di Caldonazzo:

Nella prima quindicina di gennaio è deceduto la signora **Candida Tiecher**, madre del socio Carlo Tiecher.

\*\*\*

Il 4 febbraio u. s. si è spenta, pure in Caldonazzo la signora **Clotilde Cavassi**, madre del socio Ezio Chiesa.

## Gr. di Trento:

Grave lutto ha colpito la famiglia del socio Egidio Varneri, per la morte del padre **Guido Varneri**.

## Gr. di Romagnano:

A Romagnano si è spento il signor **Luigi Forti** padre del socio **Dino Forti**.

## Gr. di Tassullo:

Il socio Albino Dimicheli, ha perduto recentemente la mamma.

## Gr. di Fondo:

Il 18 febbraio 1957 si è spento il socio **Carlo Babardi** di anni 33, reduce dalla prigionia ed ex combattente.

## Gr. di Nave S. Rocco:

Il 4 febbraio 1957 è deceduto il socio **Luigi Feller** fu Luigi, cl. 1911 combattente della guerra d'Alfrica del fronte greco e jugoslavo. Catturato dalle truppe germaniche nel 1943 riusciva a fuggire per raggiungere un reparto italiano; più volte decorato.

Il Feller ha lasciato nel dolore la moglie e 4 figli minori.

## Gr. di Fai della Paganella:

Al socio Agostini Angelo è morta la adorata mamma.

Al socio Celso Pallanc, il 1 luglio '56 è morto il papà.

Il 9 luglio 1956, dopo penosa malattia è spirato Giuseppe Endrizzi, papà dei soci Enrico e Camillo.

Il mese di novembre u. s. è deceduto il signor **Daniele Bettin**, padre

## Dimaro

L'attività del Gruppo, durante l'anno sociale 1956 può sintetizzarsi come segue:

16-20 marzo partecipazione all'Adunata Naz. di Napoli; partecipazione in massa all'inaugurazione del giardino di Mezzocorona; 1 luglio festa campestre a Campo Carlomagno, dove fra brindisi, musiche e canti alpini, di fronte a uno scenario meraviglioso di vette e ghiacciai del Brenta e dell'Adamello, venne consumato un abbondante rancio offerto a tutti i partecipanti.

Il 9 settembre partecipazione alla festa della Montagna a Madonna di Campiglio. In occasione delle feste natalizie il Gruppo ha regalato ai « boia » e agli sposi novelli dell'anno un gradito dono.

## Pieve di Bono

I consiglieri eletti nell'Assemblea del Gruppo tenutasi, come abbiamo già pubblicato, l'8 dicembre u. s. nell'Albergo alla Posta di Creto, si sono successivamente riuniti per eleggere le cariche sociali. Detta elezione ha dato i seguenti risultati:

Dott. Edoardo de Biasi fondatore e anima del Gruppo, riconfermato alla Presidenza dello stesso.

Vice Capo Gruppo è stato eletto Abele Ghezzi, Gaetano Pandolfo segretario, Vittorio Filosi cassiere, Carlo Pellizzari consigliere per Daone, Giovanni Pernis per Creto, Gaetano Ballini pure per Creto, Angelo Bugna per Bersone, Bruno Franceschetti per Cologna, Girolamo Franceschetti per Strada, Giovanni Facchini per Agrore e Vito Scaia per Prezzo.

## Gruppo Ledrense

Il 13 gennaio in Bezzecca si è svolta l'Assemblea annuale dei soci del Gruppo Ledrense per la nomina della nuova Direzione per l'anno sociale corrente. Molti gli intervenuti. Dopo le relazioni del segretario e le raccomandazioni del socio signor Renzo Cis, la direzione al completo e tutti gli intervenuti si sono intrattenuti per la consueta bicchierata e relativa castagnata. Gli alpini di Tiarno, evidentemente i più resistenti a questo genere di sport, si sono intrattenuti in Bezzecca fino a sera inoltrata. La riunione si è conclusa col canto delle canzoni alpine accompagnato dal proietto fisarmonicista e socio Prandi di Locca.

Il capo gruppo

## Cembra

Il giorno 15 dic. 1956 si è tenuta in Cembra l'Assemblea generale del Gruppo A.N.A., alla quale hanno presenziato gran parte dei 69 soci iscritti.

Il capo Gruppo Guido Nardon ha fatto un brillante discorso per incitare i soci a voler rimanere sempre compatti al fine di rafforzare sempre più il loro bellissimo Gruppo, che è uno dei primi sorti in seno alla Sezione di Trento ed indubbiamente uno dei più attivi ed organizzati.

Le cariche sociali sono state così ripartite:

Guido Nardon Capo Gruppo — Dante Gaigher Vice Capo Gruppo — Dott. Gianni Martini, Cassiere — Mario de Giovannelli, Segretario — Vittorio Paolazzi, consegretario — dott. Remo Barbacovi, Augusto Giovannelli, Pio Gottardi, Fulvio Nicolodi, Marco Piffer, Livio Gottardi, consiglieri.

\*\*\*

## Riunione mandamentale.

Giovedì 24 gennaio u. s., presso il Bar « Rosa Alpina » in Cembra, si è tenuta una riunione dei soci ANA della borgata e di rappresentanti dei Gruppi di Faver, Lissignago e Verla. La Sezione era largamente rappresentata, avendovi presenziato il Capogruppo di Trento, sig. Renzo Mondini, nella sua veste di Consigliere per il Mandamento di Trento, con i suoi consiglieri Marco Fontanari e Aiut. di Batt. Renato Forti.

Alle ore 21 il Capogruppo di Cembra sig. Guido Nardon ha aperto la riunione con un saluto ai rappresentanti della Sezione, continuando quindi con un esame riassuntivo dell'attività del Gruppo. Ha elogiato vivamente i suoi alpini per la encomiabile collaborazione da loro prestata nella realizzazione dei molteplici obiettivi raggiunti: erezione del Monumento ai Caduti, Madonna degli alpini al lago Santo; con festa annuale nella prima domenica di giugno e suono quotidiano dell'Ave Maria in memoria di tutti i Caduti della Valle.

Dopo la relazione morale, ha preso la parola il Consigliere Mondini, per portare agli alpini convenuti il saluto

# ...dalle città e dai villaggi...

della Sezione e per sottolineare con parole veramente appropriate il significato della fratellanza e collaborazione, così nella vita associativa dell'A.N.A., come nella società. L'oratore è quindi passato ad illustrare le norme per la partecipazione alla trentesima Adunata nazionale di Firenze, concludendo con un caldo invito per la più larga partecipazione.

L'aiutante di Battaglia Renato Forti, con parole che rivelano la sua lunga esperienza di vita militare, ha tratteggiato con sentimento e con arte il carattere dell'alpino così alle armi come in congedo.

Successivamente, in una riunione di Dirigenti, sono stati esaminati alcuni problemi organizzativi locali. Hanno parlato per Verla il Signor Giovanni Telch, per Lissignago il Signor Ferretti e il dott. Barbacovi e per Faver i Signori Riccardo Telch e Nardin Alfonso.

M. F. —

## Ala

Il 2 febr. u. s. con un numeroso intervento di soci, familiari e simpatizzanti, si è realizzata l'annuale « veglia verde », il più elegante trattenimento danzante dell'annata. L'allegria ha imperato come signora assoluta dall'inizio alla fine, accompagnata come il solito dalla più schietta e cameratesca cordialità alpina, tanto da creare l'atmosfera più propizia per rinsaldare i vincoli di amicizia fra gli alpini e i loro graditi ospiti. La serata è rimasta simpaticamente impressa ed ha aperto la via alla futura attività del sodalizio alpino alense.

\*\*\*

Nella sala Sartori, all'ex Dopolavoro, gli Scarponi della città di Ala si sono dati convegno per il pomeriggio del 6 gennaio u. s. A rappresentare la Sezione sono stati inviati il rag. Cesare Bernardi, il per. en. Nereo Cavazzani e il prof. Celestino Margonari. All'apertura della seduta, i numerosi presenti hanno eletto Presidente dell'Assemblea il col. Pio Sella, il quale ha rivolto un discorso invitando, con parole appropriate, ad una sempre più viva e fattiva partecipazione alla vita del Gruppo, per intensificare i vincoli di fratellanza e potenziare l'attività assistenziale ed organizzativa. Il Capogruppo signor Otto Tomasoni ha letto la relazione morale e finanziaria sottolineando i punti più salienti della vita del Gruppo durante il passato anno sociale.

Per la Sezione ha parlato il prof. Margonari, mettendo in rilievo gli scopi dell'Associazione ed intrattenendosi sulla prossima Adunata Nazionale di Firenze.

Le elezioni, effettuate dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, hanno dato i seguenti risultati: col. Pio Sella, ten. Otto Tomasoni, geom. Bruno Avi, Valentino Vadano, geom. Maurizio Fedrizzi, Beniamino Gaisa, i sig. Giulio Mondini e Libero Salaorni.

## Tesero

Nello scorso gennaio, nella sala municipale si è tenuta la Assemblea generale ordinaria dei Soci. Il Capogruppo signor Giovanni Deflorian ha riferito ampiamente sull'attività svolta nel decorso anno sociale, sottolineando come indubbio merito di tutti gli associati, la larga partecipazione degli alpini di Tesero a tutte le Adunate nazionali ed a numerose provinciali. Il relatore ha pure ricordato la riuscita Assemblea degli Alpini di Fiemme, tenutasi a Tesero il 12 febbraio 1956, la quale ha contribuito ad un notevole rafforzamento delle relazioni fra tutti i Gruppi fiemmeses ed ha concluso augurandosi che Tesero sia anche per il futuro il luogo per simili manifestazioni di solidarietà. La relazione finanziaria è stata letta dal cassiere Marcello Zanon, approvata, come la precedente da tutti i presenti.

Le elezioni hanno riconfermato al completo i Dirigenti dello scorso anno.

**La Sezione dispone di un congruo numero di copie dell'opera «CESARE BATTISTI», edita a cura della Legione Trentina. E' un libro che tutti gli alpini dovrebbero acquistare e leggere.**

**Il prezzo di copertina è di Lire 600.-, ma ai soci verrà ceduto a Lire 500.-. Le richieste si accettano in sede, accompagnate dal relativo importo.**

## Fondo

Il 23 dicembre ultimo scorso si sono riuniti i Soci del Gruppo A.N.A. di Fondo per l'Assemblea annuale.

All'ordine del giorno erano i seguenti punti:

1) Relazione attività 1956; 2) Approvazione bilancio consuntivo 1956 e preventivo 1957; 3) elezione cariche sociali; 4) programma per la futura attività.

La Direzione risulta così composta: Signor Luigi Rizzi, Capogruppo; rag. Bruno Thiella cassiere; Giuseppe Anzolini, Rodolfo Dalnodar, Carlo Garbari e Marino Selva Consiglieri.

Il Socio Dionisio Recla è stato eletto delegato del nucleo di Ronzone.

\*\*\*

Sabato 12 gennaio u. s., presso l'albergo Posta si è tenuta l'annuale Festa danzante, organizzata dal Gruppo A.N.A. locale. La riuscitissima serata è stata allettata dalla solita cordialità alpina e le danze sono state ritmate dal noto complesso « Amigos » di Trento.

## Arco

Il 5 gennaio presso il ristorante Ancora di Via Vergolano ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei Soci, nel corso della quale sono stati eletti i nuovi dirigenti per l'anno sociale 1957. A comporre il Direttivo sono stati chiamati il geom. Valerio Ioppi; Angelo Berlanda, Mario Bonvecchio, il geom. Angiolino Vischia, Corrado Angelini e Giovanni Morandi.

Prima delle votazioni il Capogruppo ha riferito sinteticamente sull'attività svolta, mettendo in particolare rilievo l'importante realizzazione dello altare dell'alpino al Monte Velo. A questo proposito il relatore ha ringraziato vivamente Soci, Ditte cittadine e simpatizzanti, nonché l'Ente Regione e il Comune di Arco, i quali hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Alla relazione del Capogruppo è seguita un'ampia discussione sulla prossima Adunata Nazionale di Firenze.

\*\*\*

Il 30 gennaio 1957 al Caffè Trentino si sono riuniti i dirigenti eletti nell'Assemblea del 5 gennaio per procedere alla distribuzione delle cariche sociali. Capogruppo è stato eletto il signor Angelo Berlanda, Consigliere anziano, Segretario Giovanni Morandi, Consiglieri Italo Marchetti geom. V. Ioppi, geom. A. Ischia, Mario Bonvecchio e Corrado Angelini.

\*\*\*

Il 2 febbraio alla trattoria Ancora numerose Penne Nere si sono riunite per un allegro simposio, nel corso del quale si sono discussi i problemi inerenti alla vita associativa e ad una partecipazione, possibilmente numerosa, alla trentesima Adunata Nazionale di Firenze.

## Malè

Alle ore 14 del giorno 13 gennaio u. s. si sono riuniti nella sala maggiore dell'albergo Puller, alla stazione, i Soci del locale Gruppo dell'ANA per la annuale assemblea. Nella relazione morale è stato fatto un esame riassuntivo della attività 1956 e sono stati presi accordi per la partecipazione al trofeo Reverberi a Madonna di Campiglio e alla trentesima Adunata Nazionale di Firenze. Le elezioni riportano in carica la direzione precedente al completo e cioè i signori Livio Pancrazi Capogruppo; Arturo Pedrotti, segretario; Giustiniano Podetti, cassiere; Gino Molignoni, Vittorio Zanini, Marco Ravelli e Giuseppe Sirek, consiglieri Il Consigliere Molignoni viene delegato a rappresentare il Gruppo in seno alla quinta Assemblea sezionale che si terrà a Trento il 10 febbraio. L'Assemblea si è conclusa con abbondanti libagioni e con i tradizionali canti.

## Rovereto

Il 31 dicembre, Festa di San Silvestro, gli Alpini del Gruppo di Rovereto si sono riuniti all'albergo Rialto per l'annuale « cenone » organizzato dalla Sottosezione cittadina dell'A.N.A.

## Caldonazzo

Presso l'albergo « Alla Rosa », nelle ore pomeridiane del giorno 8 gennaio u. s. si sono svolti i lavori per l'annuale Assemblea del Gruppo A.N.A. Il Capogruppo Graziadei ha riferito ampiamente intorno all'attività svolta, invitando quindi i presenti alla rielezione delle cariche sociali. Dallo esame delle schede di votazione si sono ottenuti i seguenti risultati: Capogruppo Damiano Graziadei, cassiere Dario Marchesoni di Fiorenze; segretario Menegoni Guido; Angelo Cunico, Erio Chiesa, Giovanni Pola consiglieri; Giuseppe Zangoni e Valentino Ceola Sindaci. La riunione, come al solito, si concluse con canti e allegria.

## Ziano

In una riunione di rappresentanti dei Gruppi A.N.A. di Fiemme, è stato deciso di organizzare per il 24 febbraio 1957 l'ormai tradizionale Campionato Valligiano di Sci fra i « veci ». Alla riunione erano presenti il Consigliere mandamentale di Cavalese Daniele Zorzi, il Capogruppo di Cavalese Primo Cap. Silvio Defrancesco, il signor Chiochetti di Moena e il Capigruppo di Tesero, Predazzo, Castello e Daiano. Nella stessa si è deciso di interessare Comandi militari, Associazioni ed Enti privati affinché collaborino per la buona riuscita della manifestazione. Si è pure stabilito che la gara sarebbe stata disputata sulle nevi di Ziano.

## Pietramurata

Il 3 gennaio u. s. in una sala dell'albergo Depaoli è stata convocata l'assemblea generale ordinaria del Gruppo col seguente ordine del giorno.

1) Relazione del Capo Gruppo;  
2) Relazione del Cassiere;  
3) Nomina della nuova Direzione.

Il Capo Gruppo Sig. Bassetti Ferruccio dopo aver salutato e ringraziato i numerosi Veci presenti è passato ad una relazione sull'attività svolta nel decorso Anno. Attività che se non intensa è stata molto sentita e seguita con slancio dai soci.

Ha ricordato i soci che per ragioni di lavoro si trovano lontani dal paese ed ha ringraziato quei soci che hanno rappresentato il Gruppo alle varie manifestazioni e particolarmente al raduno Nazionale. Il Capo Gruppo ha chiuso la sua relazione con l'augurio che il 1957 sia prospero per l'attività del Gruppo e per la vita dei soci. Il cassiere Sig. Daldoss Vigilio ha esposto in cifre l'attività del 1956 cifre che sono state ben accolte dall'assemblea. Si è passato quindi alla votazione per la nuova direzione 1957.

Risultano così eletti: Bassetti Ferruccio Capo Gruppo; Pisoni Gino, Segretario; Daldoss Vigilio, Cassiere; Pedrotti Luigi e Bassetti Gianni, Consiglieri; Chisté Paolo e Santoni Massimo, Sindaci.

Per la nuova direzione ha ringraziato il C. Gruppo della fiducia promettendo di fare di più per il potenziamento del Gruppo. Alla fine dei lavori una castagnata con del vino e canti hanno suggelato in allegria la serata.

F. B.

## Tassullo

Sabato 29 dicembre ultimo scorso i Soci dell'A.N.A. si sono radunati per la tradizionale castagnata di fine di anno, tenutasi a Sanzenone.

Con l'occasione si è discusso sull'attività svolta e si è rinnovata la Direzione, alla cui testa è stato eletto il Socio Guido Valentini.

## Mezzolombardo

Nello scorso novembre i Soci si sono riuniti per l'Assemblea ordinaria allo scopo di esaminare l'attività svolta, gettare le basi per la futura ed eleggere la nuova Direzione.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati: Capogruppo Raimondo Dao, Vice, Valdemaro Malfatti, cassiere Gino Franzoi, segretario Gianfranco Fontana, tesseramento Enrico Bettini, Consiglieri Andrea Frizzera e Giovanni Casat.

## Nago

All'inizio di quest'anno ha avuto luogo anche a Nago l'Assemblea generale degli iscritti all'ANA. A presiedere i lavori è stato eletto l'avvocato Rino Dusatti, il quale ha chiarito ai presenti le ragioni dell'Assemblea, spiegando i vari punti dell'ordine del giorno. Problema di fondo è stato l'erezione di un monumento a tutti i Caduti in guerra, alla cui esecuzione è stato preposto un Comitato locale composto dei seguenti membri: avv. Rino Dusatti, cav. uff. don Girolamo Perugini, Nino Zanella, Giam Battista Rigatti, Giuseppe Vivaldi e Giuseppe Chietini, Diego Mazzoldi, Achille Vivaldi, Giuseppe Rosa e Paolo Perugini.

Lodevole iniziativa è stata presa dal Gruppo di Nago, con l'allestimento della Befana a favore dei figli dei Soci. La consegna dei modesti doni (qualche dolcetto), è stata preceduta dalla presentazione di giochi di prestigio da parte di un noto illusionista bolognese.

## Leverico

Il giorno 12 gennaio 1957, presso l'albergo Sandro, si è svolta l'Assemblea Ordinaria del Gruppo Alpini di Leverico.

Con l'intervento delle Autorità Civili e dei Presidenti delle Associazioni d'arma, l'Assemblea si è aperta con la nomina a Presidente della stessa del prof. Margonari che assieme al Dott. Giuseppe Cescatti e al Cav. Uff. Mario Pinamonti rappresentava la Sezione. Dopo la relazione morale del capo gruppo uscente Dalvai Franco e la lettura della relazione finanziaria, approvate all'unanimità, hanno preso la parola le maggiori autorità, fra cui il Sindaco, i presidenti: A.N. C.R., A.N.E.I. e dell'Associazione del Fante. Tutti hanno avuto parole di elogio e di incoraggiamento all'indirizzo del Gruppo e dell'Associazione. Ha chiuso gli interventi il prof. Margonari ringraziando le Autorità e i presenti per il loro appoggio a questa Associazione che riscuote, in città, consensi sempre più aperti.

La lieta serata si è chiusa con un rancio all'alpina.

Dalle elezioni svolte durante l'assemblea sono risultati eletti per l'anno sociale 1957 i seguenti soci: Acier Francesco - Dalvai Franco - Ferrari Pietro - Fox Bruno - Lazzaretti Mario - Libardi Bruno - Libardi Pietro - Martinelli Marco - Ochner Giuseppe - Perina Emilio - Valentinotti Ferruccio.

Nella seduta di Direzione avvenuta il giorno 16 gennaio le cariche sociali sono state così ripartite: Capo Gruppo: Dalvai Franco; Segretario: Ferrari Pietro; Cassiere: Perina Emilio. Consiglieri tutti gli altri.

Il Capogruppo—

## Leverico

Sabato 12 gennaio u. s., l'albergo Sandri ha ospitato i Soci del Gruppo ANA locale per l'annuale assemblea. Erano presenti numerose autorità, fra cui il Sindaco signor Placido Moschen e i Presidenti delle Sezioni locali delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, fra cui il dott. Mario Libardi, il dott. Attilio Cetto, il signor Ferruccio Bassetti, il signor Guido Tonini, il signor Luigi Raimondi ed i rappresentanti sezionali dell'ANA Cav. Uff. Mario Pinamonti, Consigliere per il Mandamento di Borgo, dott. Giuseppe Cescatti e prof. C. Margonari del Comitato esecutivo di Trento.

A presiedere i lavori è stato chiamato il prof. Margonari, il quale ha aperto la seduta con un ringraziamento alle autorità e con un cordiale saluto ai numerosi convenuti per la risposta puntuale all'appello della Direzione del Gruppo.

La relazione morale è stata letta dal Capogruppo ten. Franco Dalvai, il quale ha messo nel giusto rilievo i lungimiranti progressi fatti dal gruppo levicense nello scorso anno sociale, durante il quale ha superato il numero dei 100 soci. Il Cons. signor Pietro Ferrari ha riferito con chiarezza sulla situazione di cassa.

Dopo l'approvazione all'unanimità della relazione, si è proceduto alle votazioni per la nuova direzione, alla cui composizione sono stati chiamati i seguenti soci:

Franco Dalvai, Pietro Ferrari, Emilio Perina, Mario Lazzaretti, Pietro Libardi, Francesco Acier, Giuseppe Ochner, Ferruccio Valentinotti, Bruno Fox, Marco Martinelli e Mario Libardi fu G. B. Il Sindaco e le altre autorità hanno rivolto invidiate parole d'occasione ai Convenuti e lodato l'attività dell'ANA.

Alla fine dei lavori, come per incanto, i tavoli sono stati trasformati in laute mense, cariche di succosissimi « canederli », di fumanti spezzatini e di bottiglie a non finire. Si dice che qualcuno sia giunto a casa il giorno seguente!!!

... dalle città e dai villaggi...

Verla

Giovedì 28 febbraio gli alpini del Gruppo di Verla si sono riuniti per un addio al carnevale. Nemmeno in questa occasione, hanno voluto dimenticare i loro commilitoni scomparsi, per i quali hanno invitato il cappellano don Onorio a celebrare, al mattino, una Messa.

Dopo mezzogiorno, nella sala dello albergo di proprietà del Capo Gruppo, è stato consumato un rancio sociale, abbondantemente inaffiato, con numerosi brindisi. La Sezione era rappresentata oltre che da don Onorio, dal Consigliere Aor, dal Mandamentale Renzo Mondini e dai Consiglieri del Gruppo di Trento, Ferrarese e Ziglio. Al lieto simposio hanno pure presenziato il Capo Gruppo di Cembra Guido Nardon, il Sindaco di Verla ed altre Autorità locali.

Parole d'occasione sono state pronunciate dal rag. Aor, dal signor Mondini, dal signor Nardon e dal segretario del Gruppo di Verla signor Telch. Molto applaudite sono state anche le parole in vernacolo del più vecchio socio del Gruppo.

Mattarello

Domenica 27 gennaio, in una sala dell'albergo Stazione, si sono svolti i lavori dell'annuale Assemblea dei Soci del Gruppo A.N.A. locale.

Erano presenti circa 70 dei 105 Soci iscritti, i quali hanno invitato il rappresentante della Sezione prof. Celestino Margonari a presiedere la loro riunione. Dopo due parole di saluto da parte del Presidente, ha preso la parola il Capogruppo Guido Tamanini per la lettura della relazione morale. La parola è passata quindi al cassiere Italo Campregher per la relazione finanziaria, dopo di che il Presidente ha aperto la discussione sull'attività svolta e sulla situazione economico-finanziaria del Sodalizio. Notevoli sono stati gli interventi del dott. Guido Agostini il quale ha proposto una intensificazione dell'attività assistenziale e l'organizzazione annuale di una manifestazione in onore dei Caduti, in collaborazione con la locale Sezione della Combattenti e Reduci. Altre proposte per una proficua attività sono state fatte dai Soci Gualdi, Dalprà e Buratti, fra le quali quella di maggior rilievo è stata in merito alla organizzazione di una castagnata autunnale. Dopo la discussione, animata ma cordiale e costruttiva si è passati all'approvazione delle relazioni, le quali hanno riscosso l'unanimità dei suffragi.

Le votazioni hanno chiamato i seguenti Soci a comporre la nuova Direzione: Guido Tamanini, dott. Guido Agostini, Silvio Tamanini fu Beniamino, Silvio Tamanini fu Lorenzo, geom. Diego Fontana, ten. Ezio Perazzolini, Ezio Zorzi, geom. Luigi Buratti, Italo Campregher e Gervasio Tamanini.

Punto di particolare rilievo è stato quello dell'Adunata nazionale di Firenze, sulla quale ha riferito il prof. Margonari.

Vigolo Vattaro

Sabato 2 febbraio ha avuto luogo nella sala del Consiglio comunale la Assemblea generale dei Soci. Oggetto dei lavori è stato l'esame dell'attività

1956, e la formulazione di un programma per il corrente anno sociale. A conclusione delle relazioni è stato discusso pure sulla partecipazione alla trentesima Adunata Nazionale di Firenze.

Nosellari

Una domenica del gennaio scorso, presenti i Soci del Gruppo, i rappresentanti della Sezione e dei Gruppi del circondario, è stato benedetto a Nosellari un bel monumento dedicato a tutti i Caduti. Durante la parte religiosa della cerimonia, don Onorio ha esaltato il nobile sacrificio dei gloriosi Caduti ed ha ricordato il dolore di tante mamme che piangono i figli perduti.

L'opera è degna di particolare rilievo anche per il fatto che è la prima inaugurata sull'altipiano da diversi anni a questa parte. Un elogio meritato va rivolto agli alpini della frazione che con laboriosità e sacrifici hanno saputo realizzare il loro nobile sogno senza chiedere nulla se non alle loro braccia e alla loro generosità.

Perra di Fassa

Il 9 febbraio u. sc. all'albergo Monzoni di Pozza, ha avuto luogo l'assemblea annuale dei soci del locale Gruppo dell'ANA, con la partecipazione di numerosi alpini di tutta la zona. La Sezione era largamente rappresentata, essendo intervenuti alla riunione il Presidente rag. Rinaldo Brocchi, l'ingegner Deluca, don Onorio, il rag. Bernardi, il rag. Aor, il prof. Margonari e il Consigliere mandamentale Daniele Zorzi di Ziano. Il Presidente Brocchi ha aperto la seduta con un saluto cordiale alle penne nere fassane e con un ricordo altrettanto cordiale della collaborazione offerta generosamente dalle guide alpine Marino Sopperra e Fabio Pederiva in occasione dell'Adunata Nazionale di Roma (come tutti ricordiamo, essi si sono offerti gratuitamente di scalare il Colosseo). Il rag. Brocchi ha quindi auspicato il presto realizzarsi di una generale adesione delle penne nere fassane alla nostra famiglia alpina ed ha invitato tutti alla XXX Adunata nazionale di Firenze. Dopo il Presidente hanno parlato don Onorio Spada, il prof. Margonari e Daniele Zorzi.

I presenti hanno deciso di organizzare per il 19 maggio p. v. una grande manifestazione a Perra di Fassa per la benedizione del vessillo sociale e la inaugurazione del Gruppo.

In quell'occasione la fanfara sezionale sarà presente insieme a numerosi rappresentanti del centro.

Dopo le relazioni, hanno avuto seguito le elezioni, e la guida alpina Marino Sopperra è stato riconfermato Capo Gruppo per acclamazione.

Rumo

Il Signor Bonani, già Capogruppo, si è finalmente ristabilito dopo il grave infortunio che l'ha costretto a 22 mesi di degenza. Egli ha ripreso con l'antico entusiasmo l'opera di riavvicinamento delle Penne Nere locali. E' in progetto una Festa per la benedizione del vessillo sociale, Festa che crediamo di non andare errati presumendola addirittura durante il corrente anno sociale.

Veglia Verde 1957

Sabato 2 febbraio le ampie sale dell'Hotel Bristol hanno accolto la ormai tradizionale «Veglia Verde» organizzata dal Comitato del Gruppo ANA di Trento. Come al solito, l'addobbo era curato in modo impeccabile allo scopo di dare la giusta tonalità alla riuscita della festa. Il podio era tenuto dalla orchestra «Paradiso» diretta dal m.o. Frattini che assieme ai suoi soldati hanno allietato il numeroso pubblico, riuscendo a lanciarlo in ridde di danze vorticolose ed incalzanti.

Alla porta accoglievano gli ospiti il Capo Gruppo Sig. Mondini coadiuvato dai consiglieri Sig.ri Ebranati, Zeni, Ziglio, Dalpiatz, Zambaldi, Baratto, Franceschini e Forti.

Fra i presenti abbiamo notato il Cte del Btg. «Trento» T. Col. Franco De La Feld, l'Assessore regionale Dr. Pedrini, il V. Presidente della Sezione ANA Ing. Casonato, il Direttore dell'Az. del Turismo Dr. Rossaro, l'avv. Stefanelli, il rag. Aor, il rag. De Pol e rispettive Signore, l'ing. Vernaccini, il Dr. Veglia, il Dr. Tonini e Panziano socio (1920) Sig. Avancini.

Ricchi doni (non come frasi, ma sul serio) ed un viaggetto gratis per la Adunata di Firenze erano in palio per le lotterie di prammatica, mentre al microfono, lo scrittore funzionava da regista e presentatore e si sforzava di sollecitare le «scarselle» di tutti insistendo sulla necessità di puntare e puntare affinché il gruppo possa svolgere il compito assistenziale verso i suoi soci più bisognosi.

Veglionissimo Verde

Trento

Il 2 marzo u. s., sempre nella sala dell'albergo Bristol, si tenne il secondo veglione organizzato quest'anno dal locale gruppo dell'ANA. Per descriverlo basterebbe fare il superlativo di tutti gli aggettivi usati nella relazione sul primo. L'esperienza e larghezza d'idee degli organizzatori, i quali sanno benissimo che per ricevere bisogna anzitutto dare, ha creato una cornice di simpaticissime attenzioni, trovate, colpi di scena, da far nascere e mantenere fino alla fine un'allegria sana, sincera, aperta, giovanile. Senza imposizioni né veti, il ballo riuscì molto più elegante del solito ed a parere di molti intervenuti, anche non alpini, è stato il più riuscito dell'annata.

Il Presidente della Giunta provinciale, Avv. Riccardo Rosa, «vecio» ufficiale degli Alpini, ha voluto anche quest'anno onorare la festa con la sua presenza, unitamente alla gentile consorte, intrattenendosi cordialmente con i dirigenti della Sezione e del Gruppo.

Fiori d'arancio

Carlo Armellini, del Gruppo di Olle di Borgo con la signorina Antonietta Galvan.

Pino Bastiani pure del Gruppo di Olle, il 13 ottobre 1956 con la signorina Giuliana Rosso.

Bruno Partacini, del Gr. di Pergine il 5 gennaio 1957 con la signorina Ida Malpaga.

Ten. Alpini Mario Oradini, del Gr. Ledrense il 26 gennaio u. s. con la signorina Luisa Marinelli.

Gino Traggio, del Gr. di Bleggio il 27 ottobre 1956 con la signorina Glorinda Baroni.

Gagol Renato del Gr. di Povo con la signorina Laura Furlan.

Remo Sartori del Gr. di Pergine con la signorina Lucia Andreatta.

Maria Tonidandel, figlia del socio Iginio del Gr. di Fai della Paganella, col sign. Rodolfo Tonidandel.

Fiori Alpini

Walter del socio Guido Bampi di Villamontagna.

Laura nata il 28 febbraio u. s. dalla signora Bruna e dal dott. Guido Agostini, consigliere del Gruppo di Mattarello e Assessore ai Sobborghi nel Consiglio comunale di Trento.

Maria di Debiasi Feliciano e Teresa Zamboni, nata il 17 dicembre 1956 a Vigolo Vattaro.

Giovanni di Ranieri Leone di Avio, socio del Gruppo di Ala.

2 gemelle, figlie del socio Albino Agostini da Sopramonte.

Cesare, nato a Caldonazzo dal socio Ciola Angelo il 28-9-1956.

Adolfo, quarto della serie, figlio del serg. Primo Diemichei; socio del Gruppo di Ala.

Giuseppe, dal padre Bruno Guarnieri, del Gruppo di Ala.

Aurora, dal socio Paolino Eccheli, pure di Ala.

Giuliano nato il 21 gennaio 1956 dal socio Luigi Pradi di Vigolo Vattaro.

Maria Cristina nata l'1 gennaio 1957 dal socio Giorgio Bortolomeotti del Gruppo di Vigolo Vattaro.

Anna Maria di Quirino Lucchi, socio del Gruppo di Gardolo.

Adriana, nata a Caldonazzo il 30 gennaio '57 dal socio Azelio Tecilla.

Michele, nato a Trento l'11 febbraio '57 dal socio Bruno Lanzingher.

Paolo nato il 5 gennaio da Cornelio Santuliana, del Gruppo di Oltresarca.

Scarponcino, nato a Tassullo dal socio Renzo Berti.

Maria figlia di Carlo Lorenzoni del Gruppo di Tassullo.

Paolo, nato a Trento da Silvana e Giuseppe Simonetti.

Andrea, nato il 20-2-57 al consigliere Dario Dalbosco della Sottosezione di Rovereto.

Stella alpina, di Giuseppe Frisinghelli consigliere della Sottosezione di Rovereto.

Stella Alpina, nata il 7 giugno '56 al ten. Attilio Vivari del Gruppo di Fai della Paganella.

Gaudio di Armando Pallanc, pure socio del Gruppo di Fai.

Maria Antonietta, di Pietro Mattarelli del Gruppo di Fai.

Franco del socio Sisinio Angeli del Gruppo di Dimaro.

Maria Rosa di Oreste Fedrizzi di Dimaro.

Daniele di Lorenzo Fedrizzi socio del Gruppo di Dimaro.

Celestino di Vigilio Stanchina del Gruppo di Dimaro.

Alfredo di Marino Carnesalini del Gr. di Dimaro.

Ezio del socio Gino Albasini pure di Dimaro. Stella Alpina, figlia del socio Antonio Toniolli, che ha donato il terreno per la costruzione della cappella alla Madonna degli Alpini al Lago Santo di Cembra.

Al rag. Cesare Bernardi, vecchio consigliere della Sezione, sono nati due graziosi nipotini:

Ai fortunati genitori, le più vive congratulazioni della Sezione e di «Dos Trent».

TROFEO M. O. GENERALE LUIGI REVERBERI

MADONNA DI CAMPIGLIO, 3.

Gli alpini sono convenuti quassù, fra le Dolomiti di Brenta ammantata di neve scintillante al sole, per ricordare il «vecio» comandante della «Tridentina», generale Luigi Reverberi, per onorarlo con lo slancio sicuro e forte del cuore di montanari. Ventidue patuglie si sono cimentate alternandosi nella staffetta alpina coi cambi ai compagni, sfaticando sotto il sole, lungo l'erta dello Spinale, sfrecciando nella discesa, puntando sulla meta, con l'incrollabile solidità dell'alpino, come sotto la «naja». E ve n'erano di quelli che di «naja» ne avevano fatta tanta come quelli della sezione ANA di Trento che sommavano qualcosa come 150 anni in tre, a contatto di gomito coi «bocia» della 4a squadra di Pinzolo.

E sembrava di vederli dare il meglio di loro stessi, perché certamente vi erano gli occhi del loro generale Reverberi, a guardarli oggi col ricordo di Grecia, di Russia, davanti a tutti i compagni, come sul Don. La giornata si è cominciata con la raccolta S. Messa celebrata da monsignor Bonomi, capellano militare e presidente nazionale dell'Opera chiesette alpine.

Così la gara si è iniziata con lo scatto simultaneo dei frazionisti del piano, cui si sono succeduti quelli della salita e, infine, quelli della discesa. Gara emozionante, briosa e combattuta, come i collegamenti del 5.0 alpini agli ordini del cap. Fiorina, consentivano di stabilire, con alternative tra Ziano, Bergamo, 6.0 Alpini, Ponte di Legno ai primi posti.

L'ultimo traguardo decideva la vittoria che era per quelli dell'ANA di Ponte di Legno davanti di appena 10" a quella di Bergamo. Il terzo posto era conquistato dal 6.0 Alpini a meno di un minuto mentre al quarto si piazzavano gli alpini di Ziano seguiti da quelli di Pinzolo e quindi dalle altre formazioni.

Molte feste attorno ai vincitori. Ma poi, tutti si sono festeggiati, tra «veci» e «zoveni», in schietta cordialità.

Alla manifestazione erano presenti la vedova del generale Reverberi, il gen. Cillieri, comandante dell'«Orobica» il col. Talamo comandante il presidio di Trento, il col. Bracco comandante del 5.0, il col. del Fabbro comandante del 2.0 art. alp., il cap. Marzollo dei carabinieri in rappresentanza del comando di Trento, molti altri ufficiali, l'assessore Pedrini in rappresentanza di regione e provincia, il commissario di Pinzolo dott. Beltrame, autorità locali e molta folla. Ottima la organizzazione curata dalla sezione alpina di Brescia col. col. Lantieri, ing. Rizzi, ten. Rota, ten. Migliorati, cap. avv. Calini consigliere nazionale dell'ANA presente anche in rappresentanza dello stesso Consiglio; coadiuvato efficacemente dai giudici Bonvecchio, Clerico, Dorigoni, Gretter, Mondini. Presenti in rappresentanza della sezione ANA di Trento il dott. Cescatti, ten. Mondini e il capellano don Onorio.

RIGHI

Classifica generale:

1. ANA Ponte di Legno (Zampatti A., Rossi M., Zambotti B.) ore 1.11'39"/10;

2. ANA Bergamo (Milesi F., Milesi U., Similante) 1.11'49"/3; 3. 6° Rgt. Alpini - 1. Sq. (Vanzetta, Niederhofer, Demetz) 1.12'29"/1; 4. ANA Ziano 1.13'19"/6; 5. ANA Pinzolo III Sq. 1.13'55"/2; 6. 7° Rgt. Alpini 1.15'13"/6; 7. 5° Rgt. Alpini 1.16'46"/3; 8. ANA Bolzano 1.16'57"/4; 9. Brigata Orobica Rep. Minori 1.17'52"/7; 10. 4° Rgt. Alpini 1.18'25"/9; 11. 3° Rgt. Alpini 1.18'26"/4; 12. 6° Rgt. Alpini - II Sq. 1.20'45"/3; 13. ANA Pinzolo - IV Sq. 1.21'34"/7; 14. 5° Rgt. Art. Montagna - 1. Sq. 1.24'35"/2; 15. 5° Rgt. Art. Montagna - II Sq. 1.27'56"/2; 16. A. NA Trento 1.31'20"/2; 17. ANA Pinzolo I Sq. 1.46'23"/8; 18. ANA Brescia II Sq. 1.54'58"/1; partite n. 21 squadre - arrivate n. 19 - squalificate n. 1 sq.

Classifica 1.a frazione (piano):

1. Milesi Filippo, ANA Bergamo 27'52"/2; 2. Caola Ugo, ANA Pinzolo III sq. 28'13"/2; 3. Brunel Giovanni, ANA Ziano 28'44"/2; 4. De Martin Edimiro, 7° Rgt. Alpini 28'55"/2; 5. Vanzetta Giuseppe, 6° Rgt. Alpini I sq. 29'14"/2.

Classifica 2.a frazione (salita):

1. Rossi Miro, ANA Ponte di Legno 35'37"/2; 2. Milesi Umberto, ANA Bergamo 36'23"/2; 3. Demetz Vincenzo, ANA Bolzano 37'32"/2; 4. Zanoni Giuseppe, ANA Ziano 37'43"/2; 5. Niederhofer Luigi, 6° Rgt. Alpini I sq. 38'10"/2.

Classifica 3.a frazione (discesa):

1. Perathoner Luigi, 6° Rgt. Alpini II sq. 4'49"/3/10; 2. Lanfranchi Attilio, Brig. Orob. Rep. Min. 4'51"/7; 3. Zambotti Dorando, ANA Ponte di Legno 4'53"/3; 4. Walt Silvio, 7° Rgt. Alpini 5'00"/6; 5. Demetz Alberto, 6° Rgt. Alpini I sq. 5'05"/1.

Gente della Montagna

quindicinale dei problemi montani

rappresenta soprattutto la viva voce dei montanari che richiamano l'attenzione della collettività nazionale alla risoluzione dei propri problemi tecnico-economici e sociali.

Chi si abbona, chi lo sostiene e lo diffonde è un vero amico della montagna e dei montanari.

QUOTE DI ABBONAMENTO:

semestrale	L. 450
annuale	L. 800
sostenitore	L. 2.000
benemerito	L. 4.000

Sconto del 50% agli appartenenti ad Associazioni legate alla montagna, al Corpo Forestale dello Stato, ai RR. Parroci dei Comuni Montani e loro frazioni. L'abbonamento può decorrere da qualsiasi periodo dell'anno e può essere effettuato direttamente o a mezzo versamento sul c. c. postale N. 3/8158 - Movimento Gente della Montagna - Via Manzoni, 12 - Milano.

## Soci sostenitori del Gruppo di Trento

ANNO 1956

- 1) BURATTI Rag. Enzo
- 2) CONIGHI Dr. Ing. Giorgio
- 3) STEFFENELLI Dr. Manlio
- 4) EBRANATI Rag. Aldo
- 5) CARESIA Dr. Enrico
- 6) COVI Rag. Franco
- 7) FRATI Geom. Arturo
- 8) CASONATO Ing. Romolo
- 9) GAGGIA Prof. Simone
- 10) LUNELLI On. Italo
- 11) SLOMP Emanuele
- 12) CAVAZZANI P. E. Nereo
- 113) DE RIZZOLI Col. Edoardo
- 14) STENICO Col. Lino
- 15) AOR Rag. Bruno
- 16) JANES Giuseppe
- 17) CANEPPELE Ferruccio
- 18) BROCAI Rag. Rinaldo
- 19) FERRARESE Alfonso
- 20) MONDINI Renzo
- 21) MASERATI Ernesto
- 22) LESS Ing. Renzo
- 23) LESS Rag. Mario
- 24) MAIOLO Dr. Nico
- 25) RIZZI Dr. Giovanni
- 26) FRIZZI Avv. Dr. Giuseppe
- 27) MARTINELLI Dr. Tullio
- 28) BIGARAN Fioravante
- 29) SCHIRIPPA Giuseppe
- 30) BENVENUTI Rag. Gino
- 31) ALESSANDRINI Umberto
- 32) CORRADI Mario
- 33) GARBARI Rag. Umberto

- 34) de UNTERRICHTER Dr. Ing. Guido
- 35) EGHENTER Dr. Nino
- 36) MAZZALAI Geom. Quirino
- 37) MENDINI Dr. Bruno
- 38) RELLA Cav. Giuseppe
- 39) PALETTI Ferdinando
- 40) DALVIT Dr. Luigi
- 41) MODL Dr. Edoardo
- 42) TURRINI Dr. Donato
- 43) SANDRI Vittorio

Hanno fatto offerte pro Gruppo di Trento i seguenti Soci:

- |                                  |        |
|----------------------------------|--------|
| 1) AMADORI Dr. Angelo            | L. 300 |
| 2) TOMEDI Remo                   | » 300  |
| 3) PATELLI Giuseppe              | » 300  |
| 4) ZUCCHELLI Dr. Remo            | » 300  |
| 5) CIMAROLLI Basilio             | » 100  |
| 6) MONTIBELLER Augusto           | » 100  |
| 7) MANNOZZI T. Col. Adone        | » 250  |
| 8) RIGOTTI Geom. Bruno           | » 300  |
| 9) GREGORI Dr. Arturo            | » 300  |
| 10) SANDRI Vittorio              | » 300  |
| 11) BARNABA' Luigi               | » 100  |
| 12) FONTANARI Marco              | » 200  |
| 13) AZZETTI Rag. Rinaldo         | » 400  |
| 14) SEMBENOTTI Quintilio         | » 150  |
| 15) TAVERNINI Gabriele           | » 50   |
| 16) FRIZZI Dr. Giuseppe - Junior | » 300  |
| 17) GROFF Dr. Prof. Bruno        | » 300  |
| 18) VIANELLO Mario               | » 250  |

La Direzione del Gruppo ringrazia i soci sostenitori per la loro solidarietà nonché tutti i soci che hanno fatto delle offerte per il benessere del Gruppo le quali andranno a favore dei soci bisognosi.

## I.° Elenco Soci sostenitori Gruppo A.N.A. di Trento

ANNO 1957

- |                               |         |                               |         |
|-------------------------------|---------|-------------------------------|---------|
| 1. Conighi ing. Giorgio       | L. 1000 | 19. Caresia dott. Enrico      | L. 1000 |
| 2. Cavazzani per. en. Nereo   | L. 1000 | 20. Mondini sig. Renzo        | L. 1000 |
| 3. Brocai rag. Rinaldo        | L. 1000 | 21. Maserati sig. Ernesto     | L. 1000 |
| 4. Buratti rag. Enzo          | L. 1000 | 22. Aor rag. Bruno            | L. 1000 |
| 5. Paletti sig. Ferdinando    | L. 1000 | 23. Antolini sig. Bruno       | L. 1000 |
| 6. Rella cav. Giuseppe        | L. 1000 | 24. Stefenelli avv. Manlio    | L. 1000 |
| 7. Corradi sig. Mario         | L. 1000 | 25. Stenico col. Lino         | L. 1000 |
| 8. Cionini dott. Acate        | L. 1000 | 26. Rigotti geom. Bruno       | L. 1000 |
| 9. Frizzi avv. dott. Giuseppe | L. 1000 | 27. Bottura Mario             | L. 1000 |
| 10. Slomp sig. Emanuele       | L. 1000 | 28. Benvenuti cav. Bruno      | L. 1000 |
| 11. Helfer dr. prof. Renzo    | L. 1000 | 29. Margonari prof. Celestino | L. 1000 |
| 12. Casonato ing. Romolo      | L. 1000 |                               |         |
| 13. Ebranati rag. Aldo        | L. 1000 |                               |         |
| 14. Ferrarese sig. Alfonso    | L. 1000 |                               |         |
| 15. Tanzi mar. Renato         | L. 1000 |                               |         |
| 16. Forti mar. Renato         | L. 1000 |                               |         |
| 17. de Rizzoli col. Edoardo   | L. 1000 |                               |         |
| 18. Janes sig. Giuseppe       | L. 1000 |                               |         |

## OFFERTE

Ossigeno per il «Dos Trent»

- |                              |           |
|------------------------------|-----------|
| Dott. prof. Catullo Angelini | L. 10.000 |
| Gruppo di Gardolo            | L. 1.000  |

- |                                  |          |
|----------------------------------|----------|
| Cimo Sedran, S. Cristof. al lago | L. 500   |
| Gruppo di Ospedaletto            | L. 1.640 |
| Gruppo Olle di Borgo             | L. 500   |
| Gruppo di Dimaro                 | L. 1.000 |
| Gruppo di Pieve di Bono          | L. 5.000 |
| Livio Flaini di Ponte Arche      | L. 400   |
| Gruppo Castello Condino          | L. 750   |
| Gruppo di Nago                   | L. 1.000 |
| Gruppo di Serrada                | L. 500   |
| Gruppo di Vigo Cortesano         | L. 2.000 |
| Fai della Paganella              | L. 1.000 |

OFFERTE PRO SEZIONI:

- |                   |          |
|-------------------|----------|
| Gruppo di Gardolo | L. 1.000 |
|-------------------|----------|

OFFERTE PRO FANFARA:

- |                            |          |
|----------------------------|----------|
| Gruppo di Castello Condino | L. 1.000 |
|----------------------------|----------|

PRO GRUPPO DI MATTARELLO:

- |   |          |
|---|----------|
| Offerte dal socio Remo Buratti in memoria del padre | L. 1.000 |
|---|----------|

## BANCA DI TRENTO E BOLZANO

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 203.125.000  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

Banca aggregata alla Banca d'Italia per gli scambi Commerciali con l'estero

SEDI:

TRENTO - Via Mantova, 19  
Tel. 26.265 26.266 26.267 23.465 21.145

BOLZANO - Piazza della Mostra, 3  
Tel. 242-42, 242-43, 242-44

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo  
- Egna - Fortezza - Levico - Malè - Merano - Mezzolombardo -  
Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione  
- Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

## CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

Anno di Fondazione: 1841

DIREZIONE GENERALE TRENTO - VIA GALILEI, 1

Sedi: TRENTO Tel. 26.831 23.731

Agenzie Città: Tel. 23.736

ROVERETO: Telefoni 15-64 15-65

26 FILIALI E AGENZIE  
13 AGENZIE CIT

Ricevitoria - Tesoreria  
Provinciale  
Tesoreria Regione  
Trentino - Alto Adige

ESATTORIE E TESORERIE  
in tutti i Comuni  
della Provincia

CAPITALI AMMINISTRATI OLTRE 20 MILIARDI

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

Giuseppe Niccolini - Trento



Piazza ITALIA

Telef. 21.954

TESSUTI CONFEZIONI - LANE BORGOSIESIA

Ditta Chesani

Via Mantova, 12 - Telefono 21.341

Trento

INGROSSO

DETTAGLIO

TESSUTI - ARREDAMENTO - TELERIE - LANA MATERASSI, CRINE,  
PIUMA E AFFINI FILATI - MERCERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIE -  
CALZE - GUANTI - CONFEZIONI ARTICOLI MODA - ARTICOLI  
VIAGGIO, SPORT, CASALINGHI - CHINCAGLIERIE - GIOCATTOLE  
GALANTERIE - PROFUMERIE

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TEL. 26.175 - 26.176

Concede Mutui Ipotecari a lungo termine

Eroga nella Regione mutui sul Fondo incremento edilizio (L. 10-8-1950 N. 715) e mutui a favore dell'Agricoltura (L. 25-7-1952 N. 949)

Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione

Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% circa il 7.50 %  
Esente per legge da ogni imposta presente e futura:

Chiarimenti e prospetti presso l'Istituto emittente